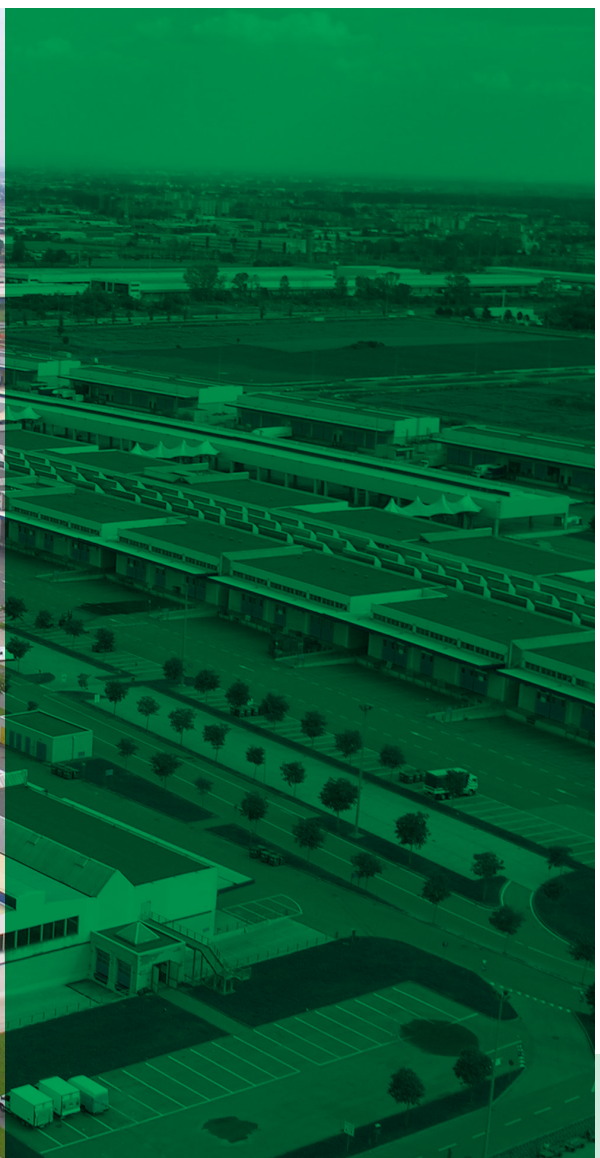


# CAVAT

CENTRO AGRO ALIMENTARE TORINO

---

**BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021**



<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	5
	INTRODUZIONE	6
	LETTERA DELLA GOVERNANCE	7
	NOTA METODOLOGICA	8
	ETICA E COMPLIANCE	9
	STAKEHOLDER E COINVOLGIMENTO	10
	LA SOSTENIBILITÀ PER IL CAAT E I TEMI MATERIALI	12
	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	15
<b>2</b>	<b>IL NOSTRO CAPITALE ECONOMICO-FINANZIARIO E INFRASTRUTTURALE</b>	17
	IL MODELLO CAAT	18
	LA GOVERNANCE	20
	IL VALORE CREATO E DISTRIBUITO DAL CAAT	21
<b>3</b>	<b>IL NOSTRO CAPITALE AMBIENTALE</b>	25
	IL CAAT E LA FILIERA AGROALIMENTARE	26
	CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	26
	IL POTENZIAMENTO DEL PRODOTTO LOCALE	27
	LA PROMOZIONE DEL CONSUMO CONSAPEVOLE	27
	GESTIONE ENERGETICA	28
	L'APPROCCIO ALLA GESTIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	30
	GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	33
	GESTIONE DEI RIFIUTI	33
<b>4</b>	<b>IL NOSTRO CAPITALE UMANO E INTELLETTUALE</b>	35
	INCLUSIONE E DIVERSITÀ	36
	PRATICHE E POLITICHE SUL POSTO DI LAVORO	37
	SALUTE E SICUREZZA	37
<b>5</b>	<b>IL NOSTRO CAPITALE SOCIALE</b>	41
	IMPEGNO ED ENGAGEMENT	42
	LAVORARE IN RETE E COLLABORAZIONI SOCIALI	44
	IL NOSTRO APPROCCIO ALLA RESPONSABILITÀ DEI FORNITORI	46
<b>6</b>	<b>SINTESI DEI DATI</b>	49
<b>7</b>	<b>INDICE DEI CONTENUTI GRI</b>	59
<b>8</b>	<b>GLOSSARIO</b>	63

# HIGHLIGHTS 2021

## IL CAAT IN BREVE



**3.000**  
UTENTI  
QUOTIDIANI



**130**  
PRODUTTORI  
LOCALI



**440.000 mq**  
SUPERFICIE  
MERCATALE

## IL CAAT CHE GUARDA AL FUTURO



OTTENIMENTO  
DELLA ISO 14001



AMPLIAMENTO  
GAMMA  
MERCEOLOGICA



DIGITAL  
MARKETPLACE



CONTRASTO  
SPRECO  
ALIMENTARE



EFFICIENTAMENTO  
LOGISTICA  
SOSTENIBILE

## PERFORMANCE ESG



**-11,43%**  
CONSUMI  
ENERGETICI



FORNITORI  
CERTIFICATI



PROMOZIONE  
DEL CONSUMO  
CONSAPEVOLE



**1.389 ton**  
DI RIFIUTI  
ORGANICI  
RECUPERATI



PRODUZIONE  
E DISTRIBUZIONE  
DEL VALORE  
ECONOMICO



# INTRODUZIONE

Lettera della governance

---

Nota metodologica

---

Etica e compliance

---

Stakeholder e coinvolgimento

---

La sostenibilità per il CAAT e i temi materiali

---

Obiettivi di sviluppo sostenibile



# INTRODUZIONE



Siamo un mercato che garantisce la migliore fruibilità e opportunità d'acquisto di ortofrutta, operando da anello di congiunzione tra le aree di produzione e i luoghi di consumo finali.

Il CAAT è tra i primi tre Centri Agro Alimentari d'Italia. Sul territorio rappresenta una realtà solida e unica nel suo genere, in grado di incidere positivamente sulla distribuzione dei freschissimi e delle produzioni locali, favorendo sia i commercianti che i consumatori finali.

La mission del Centro rispecchia il mix di struttura, servizi e alta qualità che compone la nostra solida attività, fungendo da garanzia per i commercianti grossisti, per i produttori agricoli e, più in generale, per la clientela. I valori alla base dell'attività sono da sempre la garanzia della migliore fruibilità di prodotti ortofrutticoli d'eccellenza e la responsabilità verso gli stakeholder, sia nel breve periodo che in prospettiva futura. Per tale motivo, da qualche anno si è avviato un percorso di sostenibilità, attraverso il quale poter concretizzare i valori e raggiungere obiettivi di creazione di valore sia in ambito sociale che ambientale.

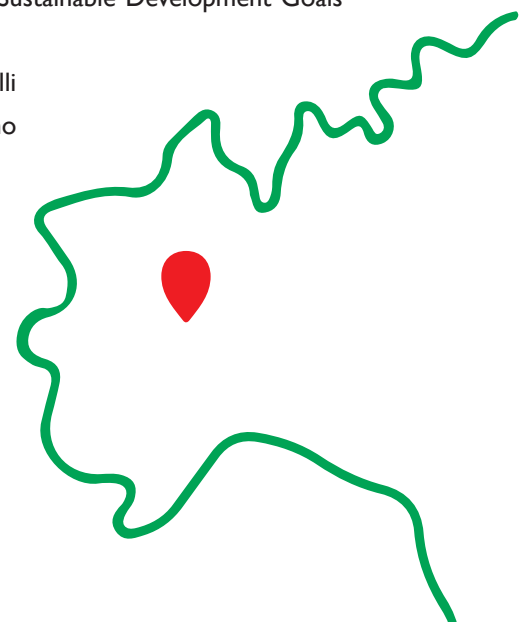
È pensiero fondante che l'assunzione delle responsabilità della propria attività sia un punto cruciale per il coinvolgimento inclusivo di tutti coloro che fanno parte dell'organizzazione nel suo complesso, anche in ragione della forte connotazione territoriale.

In quest'ottica, nel 2020 è stata formalizzata una politica ambientale, in linea sia con lo Statuto che con il Regolamento del Centro, che intende fornire un contributo concreto alla strategia di sviluppo sostenibile della Regione Piemonte, in particolare con riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) dell'Agenda 2030.

La vision è perfettamente connessa all'obiettivo numero 12 "garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo" e in tal senso si è mosso anche il Piano Industriale di Sviluppo 2018-2022<sup>1</sup> che ha indicato le seguenti linee guida:

- miglioramento del sistema di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti nel Centro;
- efficientamento energetico del Centro;
- incentivazione delle forme di mobilità e logistica sostenibili;
- supporto ad iniziative per la donazione di alimenti non più destinati alla vendita.

<sup>1</sup> Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2018.



# LETTERA DELLA GOVERNANCE

La trasparenza verso tutti gli stakeholder è un principio essenziale che guida il nostro Centro in tutte le sue attività e che si traduce anche nella scelta di redigere annualmente, su base volontaria, il Bilancio di Sostenibilità, pubblicato per la prima volta nel 2020. Il documento riporta ogni anno il percorso di sostenibilità dell'Azienda, riflettendone l'impegno profuso da tutti gli attori che concorrono al funzionamento del Centro Agro Alimentare di Torino.

Quest'anno abbiamo redatto il Bilancio di Sostenibilità secondo i Global Reporting Initiative Standard, i principali criteri di riferimento internazionali per la rendicontazione della performance di sostenibilità rendicontando il nostro impegno verso i Global Goals della Nazioni Unite.

L'obiettivo della Società è quello di guardare avanti e costruire il proprio futuro senza lasciare nessuno indietro.

Questo il nostro credo in virtù del quale le persone sono e restano al centro della nostra organizzazione rappresentando il vero motore dell'azienda, nel nostro cammino di sviluppo e di successo, rinnovando l'impegno verso l'Agenda 2030, nella convinzione che lo sviluppo post-pandemia non potrà che fondarsi sui principi di sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

La pandemia e da ultimo il mutato assetto geopolitico ci hanno messo di fronte ad una situazione che, al di là delle emergenze attuali, avrà conseguenze diffuse e profonde che ci impongono, oggi più di ieri, di favorire una sempre maggiore fruibilità del Centro immaginando il business di domani.

Tradizione ed innovazione, per noi, sono facce della stessa medaglia che devono orientarci per affrontare le sfide future senza perdere di vista il passato che ha caratterizzato questa importante realtà. E con queste premesse che dietro alle nostre scelte c'è sempre una particolare attenzione sui progetti che generano sviluppo per le persone, per le famiglie, per i territori e per le tante aziende che animano la filiera agroalimentare.

E alla luce di questi principi è stato informato l'operato dei collaboratori del CAAT che viene illustrato nel Bilancio di Sostenibilità 2021.

Il Presidente  
Marco Lazzarino

## NOTA METODOLOGICA

Questo documento contiene il primo Report di Sostenibilità del CAAT che è stato redatto utilizzando i GRI Standards (Global Reporting Initiative) che rappresentano le migliori best practices a livello globale per il reporting di sostenibilità.

Il Bilancio di Sostenibilità intende fornire informazioni sul contributo allo sviluppo sostenibile del CAAT e rendiconta i principali impatti economici, ambientali e sociali sulla base di una selezione ragionata degli indicatori proposti dal GRI, in funzione delle peculiarità operative e di governance dell'azienda. Il presente report è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione Core.

Nella redazione del documento sono stati applicati i Reporting Principles di contenuto (Inclusività degli stakeholder, Contesto di sostenibilità, Materialità, Completezza), così come sono stati rispettati quelli relativi alla qualità dell'informazione (Equilibrio, Comparabilità, Accuratezza, Tempestività, Chiarezza e Affidabilità).

Il Bilancio di Sostenibilità considera e prende spunto, ove possibile, dall'impostazione dell'International Integrated Reporting Council (IIRC) con particolare riferimento alla definizione dei capitali (finanziario, infrastrutturale, umano, intellettuale, relazionale e ambientale), così come considera, ove applicabili, le altre linee guida internazionalmente riconosciute in materia di rendicontazione non finanziaria (Task Force on Climate-related Financial Disclosures - TCFD, Climate Disclosure Standard Board – CDSB).

La realizzazione del progetto ha previsto l'interfaccia di un gruppo stabile di soggetti interni al CAAT con un gruppo di ricercatori dell'Università di Torino e si è concentrata su:

- una analisi di benchmark rispetto ai soggetti simili operanti nel settore agroalimentare;
- un confronto con stakeholder interni finalizzato all'identificazione dei temi materiali;
- la definizione di una matrice dei temi materiali coerente con la mission dell'azienda e con i principali SDGs applicabili;
- la definizione di un indice dei contenuti (KPIs) basato su informazioni qualitative (QL) e quantitative (QT) coerenti con l'utilizzo di indicatori GRI di natura economica, ambientale e sociale coerentemente con le informazioni disponibili nell'attuale sistema informativo;
- la raccolta e la sistematizzazione dei dati qualitativi e quantitativi relativi ai KPIs sull'esercizio 2021.

Il perimetro della rendicontazione coincide con il perimetro della struttura. Tutte le informazioni del presente documento si riferiscono all'insediamento sito nel comune di Grugliasco in Strada del Portone, 10.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto su base annuale. Le informazioni e i dati riportati si riferiscono all'esercizio 2021. Sono riportati dati comparativi ove è stato possibile con riferimento all'esercizio precedente.

La Tavola riassuntiva (Sintesi dei dati), posta nelle pagine conclusive del presente Bilancio di Sostenibilità, è parte integrante dello stesso e riconduce i temi trattati nel testo agli specifici indicatori di performance.

Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato in lingua italiana ed è reperibile nella sezione Sostenibilità del sito internet [www.caat.it](http://www.caat.it).

Per ricevere maggiori informazioni sul contenuto del presente documento si prega di contattare: Alessia D'Oria.

Il gruppo di lavoro che ha reso possibile la realizzazione del Bilancio di Sostenibilità è composto da:

Gianluca Cornelio Meglio e Alessia D'Oria per il CAAT;

Maurizio Cisi, Milena Gambardella e Francesco Marengo per l'Università di Torino - Center 4 Shared Value.

## ETICA E COMPLIANCE

CAAT ritiene che il rispetto delle regole etiche e di trasparenza nella conduzione della propria attività costituiscano una condizione fondamentale per perseguire e raggiungere i propri obiettivi; pertanto promuove la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica, nella ferma convinzione che ciò contribuisca in modo decisivo all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo.

Il CAAT, nello svolgere le proprie attività, applica, rispetta ed esorta all'osservanza dei principi etico-comportamentali espressi nel Codice Etico, dei principi e delle misure adottate nel Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e nei relativi Regolamenti, delle misure integrative contenute nel Modello di Organizzazione e Gestione 231, nonché al rispetto del Regolamento di Centro. Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di amministrazione e revisionato secondo le forme e le modalità previste nel MOG 231.

Le funzioni attribuite al Codice Etico sono tre, in particolare: di legittimazione, esplicitando i doveri e le responsabilità della società nei confronti di tutti coloro che entrano in contatto con l'ente e viceversa; cognitiva, attraverso l'enunciazione di principi astratti e generali e di regole di comportamento; e di incentivo, rafforzando la reputazione dell'ente ed il rapporto di fiducia con i soggetti che entrano in contatto con la realtà aziendale.

Tutti coloro che operano con CAAT, sono tenuti, nello svolgimento delle proprie mansioni e nel divenire della propria vita professionale nel Centro, all'allineamento con i principi etico-comportamentali enunciati nel Codice Etico, tra cui:



EQUITÀ E UGUAGLIANZA



TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA



DILIGENZA E TRASPARENZA



IMPARZIALITÀ



CORRETTEZZA E ONESTÀ



RISERVATEZZA



OPPORTUNITÀ



EFFICACIA ED EFFICIENZA



TUTELA DELLA CONCORRENZA



TUTELA DELLA SALUTE



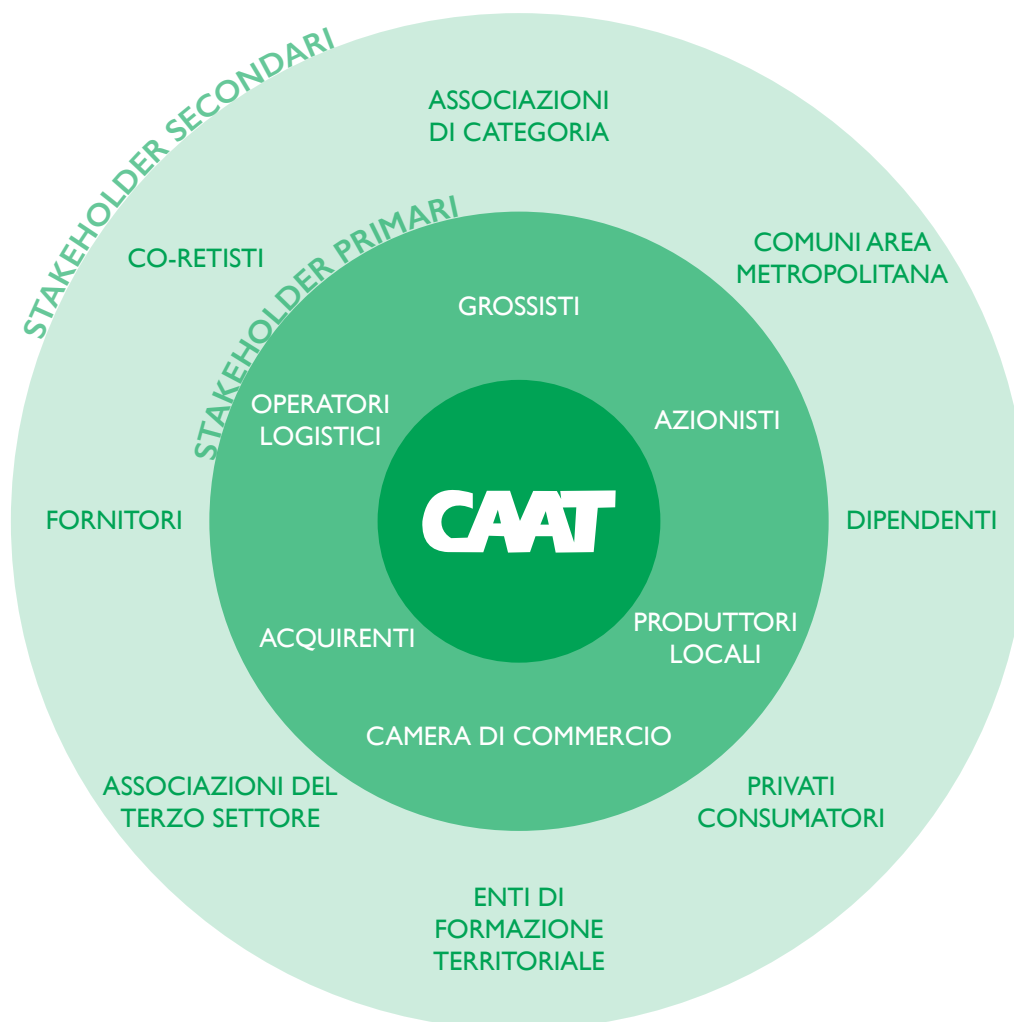
TUTELA DELL'AMBIENTE

# STAKEHOLDER E COINVOLGIMENTO

Gli stakeholder sono stati definiti secondo i criteri proposti dalla metodologia di Mitchell et al. (1997)<sup>2</sup> valutando i caratteri di potere, urgenza e legittimazione interpretabili per ognuno dei soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nell'attività del CAAT.

Gli acquirenti, insieme ai grossisti, ai produttori locali e agli operatori logistici sono tra i soggetti stakeholder primari che rappresentano l'anima operativa della struttura CAAT ed è per questo motivo che, dove specificato, il perimetro di rendicontazione di alcuni temi del presente Bilancio di Sostenibilità sarà allargato per tenere conto anche di questi soggetti.

Di seguito lo schema della suddivisione degli stakeholder per rilevanza.



<sup>2</sup> Mitchell, Ronald K., Bradley R. Agle, and Donna J. Wood. "Toward a theory of stakeholder identification and salience: Defining the principle of who and what really counts." *Academy of management review* 22.4 (1997): 853-886.



Nella seguente tabella vengono presentati gli stakeholder e per ciascuno sono individuate le modalità di coinvolgimento.

Stakeholder	Chi sono in dettaglio	Fonti istituzionali e documenti che prevedono il coinvolgimento
ACQUIRENTI	DETTAGLIANTI e AMBULANTI	Comitato Operativo, Regolamento di Centro, Website, Listino prezzi
	GDO	
	HORECA	
	GROSSISTI II° LIVELLO	
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	APGO	Assemblea ordinaria degli azionisti, Comitato Operativo, Comitato Direttivo
	ASCOM	
	ASSOCIAZIONE AMBULANTI	
	COLDIRETTI	
	CIA	
	CONFESERCENTI	
	UNIONE INDUSTRIALI TORINO	
ASSOCIAZIONI TERZO SETTORE		Protocolli, Regolamento di Centro, Website
AZIONISTI		Bilancio, Assemblea degli azionisti
COMUNI AREA METROPOLITANA	CITTÀ DI TORINO	Assemblea ordinaria degli azionisti
	COMUNE DI RIVOLI	
	COMUNE DI GRUGLIASCO	
	COMUNE DI ORBASSANO	
CCIAA		Assemblea degli azionisti
CO-RETISTI	RETE ITALMERCATI	Contratto di rete
DIPENDENTI	CAAT	Comex (comitato esecutivo bimensile), Codice etico, Contratto di lavoro, Contratto di locazione/appalto, Regolamento di Centro
	APPALTATORI	
	CONDUTTORI	
ENTI DI FORMAZIONE TERRITORIALE	SCUOLE E UNIVERSITÀ	Convenzioni
FORNITORI		Contratto, codice etico, Modello di organizzazione, Gestione e controllo, Regolamento acquisti, Website
GROSSISTI		Contratto di locazione, Regolamento di Centro, Website, Associazioni di categoria, Comitato Operativo
OPERATORI LOGISTICI	22 COOPERATIVE	Contratto di locazione, Regolamento di Centro, Website, Comitato Operativo
PRIVATI CONSUMATORI		Regolamento di Centro, Website
PRODUTTORI LOCALI		Contratto di locazione, Regolamento di Centro, Website, Associazioni di categoria, Comitato Operativo

# LA SOSTENIBILITÀ PER IL CAAT E I TEMI MATERIALI

L'analisi di Materialità ha permesso la definizione dei temi di rendicontazione e di controllo inclusi nel Bilancio di Sostenibilità.

CAAT ha individuato i principali elementi distintivi della propria attività, nonché i processi tipici che si svolgono al suo interno e ne ha analizzato le ripercussioni e le criticità sulle dinamiche di sostenibilità. I temi ragionevolmente considerati importanti, in quanto riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione o influenzano le decisioni degli stakeholder, sono quelli che sono definiti "materiali" (o significativi). Questi temi sono stati posizionati secondo una scala di rilevanza, chiarendo quali siano le attività che si ritengono fondamentali per la sostenibilità del proprio operato, evidenziando gli elementi sui quali si ritiene di dover concentrare le proprie risorse ed energie nel futuro.

La valutazione circa la rilevanza per il CAAT e per i suoi stakeholder dei principali aspetti collegati all'attività è rappresentata nella seguente "mappa" di materialità.

Le fasi seguite per la definizione della matrice di Materialità sono state:

1. Identificazione e analisi dei principali aspetti che influiscono sulla creazione di valore;
2. Individuazione degli aspetti più rilevanti per gli stakeholder interni ed esterni;
3. Convalida interna al fine di assicurare che gli elementi individuati rappresentino una riflessione ragionevole ed equilibrata.

I temi materiali (importanti) per il CAAT nell'ambito della strategia di sostenibilità sono i seguenti:

## **Efficienza energetica**

Tale tema, soprattutto alla luce degli importanti riassetti geo-politici e della conseguente volatilità del mercato energetico, assume una veste fondamentale per la sostenibilità complessiva del Centro e delle numerose aziende che al suo interno operano. In considerazione degli interventi normativi volti a ridisciplinare l'istituto delle Comunità energetiche, il tema della produzione in autoconsumo assume grande rilievo in ragione, da un lato, della capacità produttiva insita al CAAT e, dall'altro, del fabbisogno comune che tale produzione potrebbe concorrere a soddisfare.

## **Promozione mobilità sostenibile**

I Centri agroalimentari si stanno sempre più trasformando in hub logistici di servizi al cui interno sarà fondamentale promuovere lo sviluppo di una mobilità che, da un lato, favorisca una movimentazione sostenibile delle merci e che, dall'altro, concorra all'organizzazione di servizi ad alto valore aggiunto mediante la previsione di mezzi a basso impatto ambientale anche per far fronte a una esigenza di logistica dell'ultimo miglio.

## **Carbon neutrality e compensazione**

Si tratta di un tema di centrale importanza visti gli obiettivi climatici. Seppure le azioni possibili del CAAT siano limitate alla riduzione degli impatti all'interno della struttura, l'attenzione posta su tutti i temi materiali riferiti al capitale ambientale è volta alla riduzione di emissioni di Co2 per la salvaguardia del clima.

## **Teleriscaldamento**

Il teleriscaldamento è un tema materiale in quanto riguarda non solo una componente energetica importante per il CAAT, ma anche perché è frutto di azioni di collaborazione industriale. Il teleriscaldamento permette al Centro di alimentare il riscaldamento attraverso scarti industriali di altre imprese. Tutto il CAAT utilizza i processi del teleriscaldamento e le informazioni contenute nel report si riferiscono a tale perimetro.

### **Valorizzazione e gestione dei rifiuti**

Il CAAT gestisce la complessità dei rifiuti generati dalle attività svolte nel Centro. Nel solo esercizio 2021 il totale dei rifiuti gestiti è pari a 5.283 tonnellate circa. La loro corretta gestione e valorizzazione è un obiettivo strategico in tema di sostenibilità per i risvolti che da essa derivano sia in termini ambientali che economici.

### **Uso efficiente delle risorse idriche**

L'uso efficiente delle risorse idriche è ritenuto rilevante per la sostenibilità ambientale, anche in merito alla progressiva scarsità. Per tale motivo il CAAT si occupa di gestire e migliorare il prelievo e il consumo diretto e indiretto di tale risorsa nelle aree di competenza monitorando, altresì, lo stato della rete idrica.

### **Sensibilizzazione all'uso sostenibile di imballaggi**

Rispetto alle attività svolte nel CAAT, gli imballaggi utilizzati in maggior misura riguardano cassette in plastica, legno e cartone, nonché pallet per il trasporto delle merci. Al fine di favorire il riuso degli imballaggi in possesso dei requisiti oggettivi, il Centro ha in programma la riorganizzazione del servizio per ottimizzarne il processo.

### **Certificazioni ambientali**

Tale tema è ritenuto di grande importanza per la promozione di una filiera agroalimentare sostenibile e coinvolge quindi non solo il CAAT, ma anche fornitori e stakeholder.

### **Contrasto allo spreco alimentare**

Nell'ambito delle iniziative volte a contrastare lo spreco, favorendo la reimmissione di prodotti edibili nel ciclo alimentare, prosegue, da parte di 3 Associazioni no profit, l'attività di recupero dai grossisti dei prodotti ortofruttili rimasti invenduti.

### **Promozione del consumo consapevole**

Il CAAT occupa una posizione di snodo fra il produttore ed il consumatore. Nonostante il Centro non interagisca con il consumatore finale, è ben consapevole degli impatti che un consumo responsabile possa avere sulla sostenibilità ambientale e sociale della filiera agroalimentare. Per questo motivo la promozione del consumo consapevole è da ritenersi un tema della matrice di materialità.

### **Valorizzazione del prodotto locale**

La valorizzazione del prodotto locale ha una duplice rilevanza: da un lato, si tratta di una strategia utile per la riduzione dell'impatto ambientale, in ragione della prossimità ai luoghi di produzione, dall'altra è un mezzo per la valorizzazione dell'economia agraria del territorio.

### **Formazione e sviluppo human capital**

Il CAAT ritiene che il capitale umano riferito agli 11 dipendenti diretti sia da valorizzare, fare crescere e stimolare. Per questo motivo la formazione e lo sviluppo delle persone è un tema preminente.

### **Salute e sicurezza**

Come per lo sviluppo del capitale umano, anche la salute e sicurezza rappresenta un tema di grande rilevanza in quanto si riferisce non solo alla sicurezza e alla salute dei lavoratori che operano nel CAAT, ma anche alla sicurezza alimentare.

### **Monitoraggio prezzi**

Il monitoraggio dei prezzi è un servizio che il CAAT offre ai fini di promuovere la trasparenza e agevolare le attività economiche svolte all'interno della struttura; è stato inserito fra i temi di materialità in quanto promotore di produzione di valore condiviso.

### **Produzione e distribuzione del valore economico**

Si tratta di un tema di grande rilevanza per la sostenibilità economica non solo del CAAT, ma di tutta la filiera agroalimentare. La gestione di questo tema materiale si esplica non solo attraverso il Piano industriale e di sviluppo elaborato dal CAAT, ma anche per mezzo delle iniziative promosse nei successivi temi materiali riferiti alla componente di sostenibilità economica e di governance del Centro.

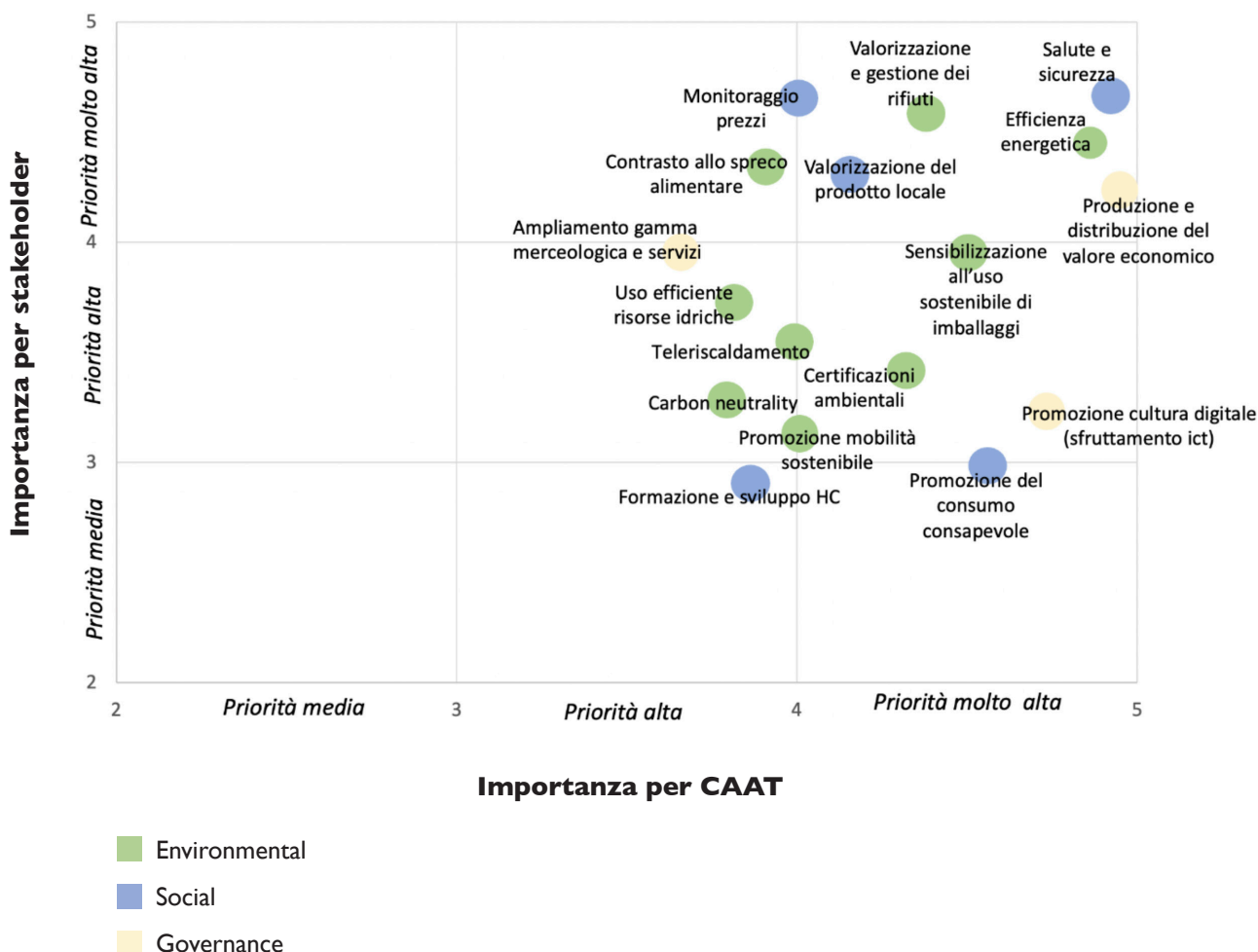
### Ampliamento gamma merceologica e servizi

I Mercati Generali erano caratterizzati per la sola commercializzazione di prodotti ortofrutticoli. Il passaggio agli attuali Centri agroalimentari è stato contrassegnato dall'esigenza di coniugare, da un lato, l'ampliamento delle gamme merceologiche, e dall'altro, l'erogazione di servizi per favorire la logistica, lo stoccaggio - anche a temperatura controllata - e la lavorazione.

### Promozione della cultura digitale

In considerazione del ruolo che il digital, anche per effetto della pandemia, ha rivestito nella commercializzazione di prodotti freschi, assume un carattere materiale l'evoluzione digitale da promuovere all'interno del CAAT per favorire l'incontro della domanda e dell'offerta anche prescindendo dalla fisicità del luogo.

Di seguito, si presenta la matrice di materialità con i relativi temi materiali identificati nella dimensione ESG:



## OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

La Mappa di materialità posiziona le aree che l'azienda, anche considerando le legittime aspettative degli stakeholder, ha individuato come maggiormente urgenti e su cui è necessario impegnarsi nel breve periodo. I temi individuati sono coerenti con alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite e dal Global Compact che vengono considerati nel senso di un impegno che, seppur locale e circoscritto, è inserito nel più ampio quadro delle politiche promosse su scala mondiale dalla comunità internazionale.

Nello specifico il CAAT ha individuato 5 obiettivi chiave per indirizzare il suo operato.



### **Obiettivo 7, energia pulita e sostenibile.**

Il CAAT si impegna nel perseguimento di tale obiettivo secondo due livelli: Il primo è quello del consumo responsabile, scegliendo un fornitore di energia dotato di certificazioni ambientali e che garantisca un mix energetico ad alto contenuto di elettricità proveniente da fonti rinnovabili. Sul secondo livello, quello della produzione di energia pulita, il CAAT sta valutando la realizzazione di un parco fotovoltaico.



### **Obiettivo 8, lavoro dignitoso e crescita economica.**

Oltre ai dipendenti diretti del CAAT, sono migliaia i lavoratori, tra grossisti, acquirenti, produttori locali e operatori logistici, che ogni giorno operano nella struttura. L'operato del Centro incide sia a monte che a valle della filiera e l'obiettivo 8 è quindi di centrale importanza riflettendosi anche sui lavoratori che non sono alle dirette dipendenze del CAAT.



### **Obiettivo 11, città e comunità sostenibili.**

Il CAAT ha un ruolo centrale nell'approvvigionamento di prodotti agroalimentari per la città metropolitana di Torino, per le regioni del Nord-Ovest del Paese e per le regioni sudorientali della Francia. I mercati in particolare, i cui molti ambulanti si rivolgono al CAAT per il proprio approvvigionamento, rappresentano una risorsa importante per l'area metropolitana. Il CAAT, inoltre, promuove iniziative per il contrasto allo spreco alimentare.



### **Obiettivo 12, consumo e produzione responsabili.**

“Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili” rappresenta una missione per il CAAT, in quanto anello di congiunzione tra produttori e consumatori. Si intende promuovere un modo responsabile sia di produrre che di consumare, coerentemente con le pratiche adottate dal Centro, migliorando la responsabilità di produzione a monte e quella di consumo a valle della filiera.



### **Obiettivo 13, agire per il clima.**

Il CAAT è ben consapevole dell'importanza della salvaguardia del clima, per questo nella scelta di pratiche che possano influenzare negativamente l'ecosistema viene prestata estrema attenzione, al fine di minimizzarne gli impatti.

Ciascun tema materiale può essere interpretato secondo tre diverse chiavi di lettura.

La prima riguarda gli stakeholder che hanno interesse rilevante nel rispettivo tema materiale.

La seconda è quella della suddivisione materiale secondo i principi ESG: nella tabella sotto riportata in verde quelli relativi all'ambiente (E, environment), in blu quelli per la componente sociale (SV, shared value) e in giallo quelli legati alla pianificazione strategica (G, governance).

La terza chiave di lettura è invece quella degli obiettivi di sviluppo sostenibile a cui ciascun tema materiale contribuisce.

La seguente tabella rappresenta il risultato dell'analisi comparata tra gli stakeholder, interni ed esterni, identificati dal Centro, i temi materiali e i relativi SDGs.

Stakeholder	Topic	Tema materiale	SDGs
COMUNI, AZIONISTI, FORNITORI DI ENERGIA	E	EFFICIENZA ENERGETICA	7/13
GROSSISTI, ACQUIRENTI, OPERATORI LOGISTICI	E	PROMOZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE	11/13
COMUNI	E	CARBON NEUTRALITY E COMPENSAZIONE	13
FORNITORI	E	TELERISCALDAMENTO	7/13
COMUNI, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, FORNITORI, SMALTITORI RIFIUTI	E	VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI	12/13
COMUNI, ACQUIRENTI, GROSSISTI	E	USO EFFICIENTE RISORSE IDRICHE	12/13
COMUNI, GROSSISTI, ACQUIRENTI	E	SENSIBILIZZAZIONE ALL'USO SOSTENIBILE DI IMBALLAGGI	12/13
CONSUMATORI FINALI, FORNITORI	E	CERTIFICAZIONI AMBIENTALI	8/12/11
COMUNI, ASSOCIAZIONI TERZO SETTORE, ACQUIRENTI, GROSSISTI, PRODUTTORI LOCALI	E	CONTRASTO ALLO SPRECO ALIMENTARE	12/13
ASSOCIAZIONI TERZO SETTORE, ENTI DI FORMAZIONE TERRITORIALE	SV	PROMOZIONE DEL CONSUMO CONSAPEVOLE	12/11
GROSSISTI, PRODUTTORI LOCALI, PUBBLICO, ACQUIRENTI, CO-RETISTI	SV	VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO LOCALE	8/12/11
ENTI DI FORMAZIONE TERRITORIALE, DIPENDENTI	SV	FORMAZIONE E SVILUPPO HUMAN CAPITAL	8
DIPENDENTI, ACQUIRENTI, PUBBLICO	SV	SALUTE E SICUREZZA	8
PUBBLICO, ACQUIRENTI, GROSSISTI, PRODUTTORI LOCALI	SV	MONITORAGGIO PREZZI	11/12
AZIONISTI, CITTA' METROPOLITANA DI TORINO, CCIAA, DIPENDENTI	G	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO	8
CO-RETISTI	G	AMPLIAMENTO GAMMA MERCEOLOGICA E SERVIZI	8
ENTI DI FORMAZIONE TERRITORIALE, DIPENDENTI	G	PROMOZIONE DELLA CULTURA DIGITALE	8/12

Il CAAT, attraverso il coinvolgimento dei portatori di interesse, ha identificato i temi materiali, precedentemente citati e successivamente approfonditi nel testo, formulando delle azioni operative in risposta alle criticità sollevate dagli stakeholder.

Le azioni operative sono esplicitate nella trattazione dei singoli temi materiali.



# IL NOSTRO CAPITALE ECONOMICO-FINANZIARIO E INFRASTRUTTURALE

Il modello CAAT

---

La governance

---

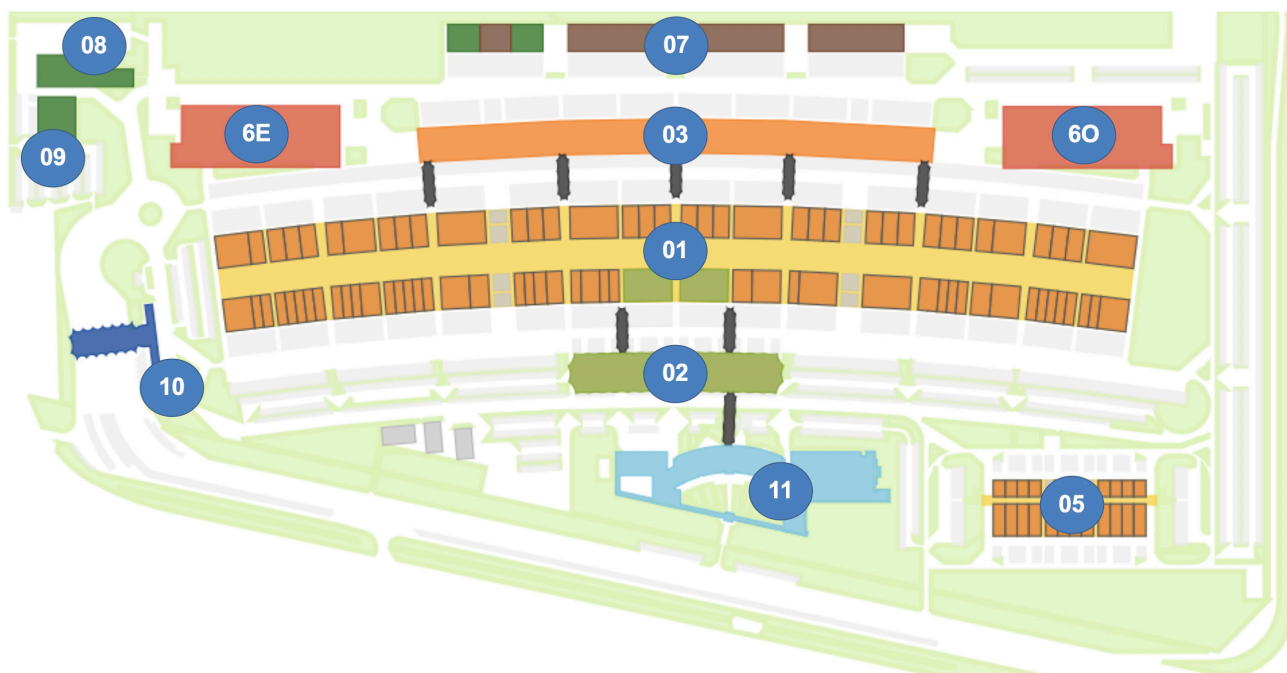
Il valore creato e distribuito dal CAAT

## IL MODELLO CAAT

Il Centro Agro Alimentare di Torino è una società consortile per azioni con partecipazione maggioritaria di capitale pubblico. Ubicato nel territorio dei Comuni di Rivoli e di Grugliasco, il CAAT favorisce lo svolgimento di attività di commercio all'ingrosso dei prodotti agroalimentari.



Il Centro Agro Alimentare di Torino è un'area mercatale di circa 440.000 mq, di cui circa 120.000 mq composta da aree coperte. Il Centro è costituito da un'area recintata, che comprende fabbricati, parcheggi, aree verdi e sedi stradali, e da un'area esterna alla recinzione, che comprende aree verdi, una strada di collegamento interna tra la viabilità provinciale e il Centro e una strada di accumulo che collega la viabilità esterna agli ingressi del Centro.



## 2. Il nostro capitale economico-finanziario e infrastrutturale

A livello strutturale, il CAAT presenta una moltitudine di centri nevralgici che possono essere presentati in base alle attività svolte; nello specifico:

- 77.000 mq adibiti alle contrattazioni e 12.000 mq destinati alle operazioni logistiche di movimentazione e picking;
- 20.000 mq di superficie riservata a depositi e locali a temperatura controllata;
- 8.700 mq di superficie coperta destinata agli uffici e servizi, di cui 3.000 mq riservati agli uffici direzionali.



La forte connotazione territoriale dell'attività ha favorito la formazione di forti legami con i piccoli produttori e la comunità in generale, compresi gli enti di formazione e volontariato.

Il CAAT è una realtà che connette una moltitudine di attori in una rete di impresa: operativamente, infatti, si contano 81 aziende grossiste insediate, 22 operatori di movimentazione, 130 produttori locali delle province di Torino, Cuneo e Asti, e numerose associazioni di categoria.

**81**

AZIENDE  
GROSSISTE  
INSEDIATE

**130**

PRODUTTORI LOCALI  
DELLE PROVINCE  
DI TO, CN, AT

**22**

OPERATORI  
DI MOVIMENTAZIONE

**3.000**

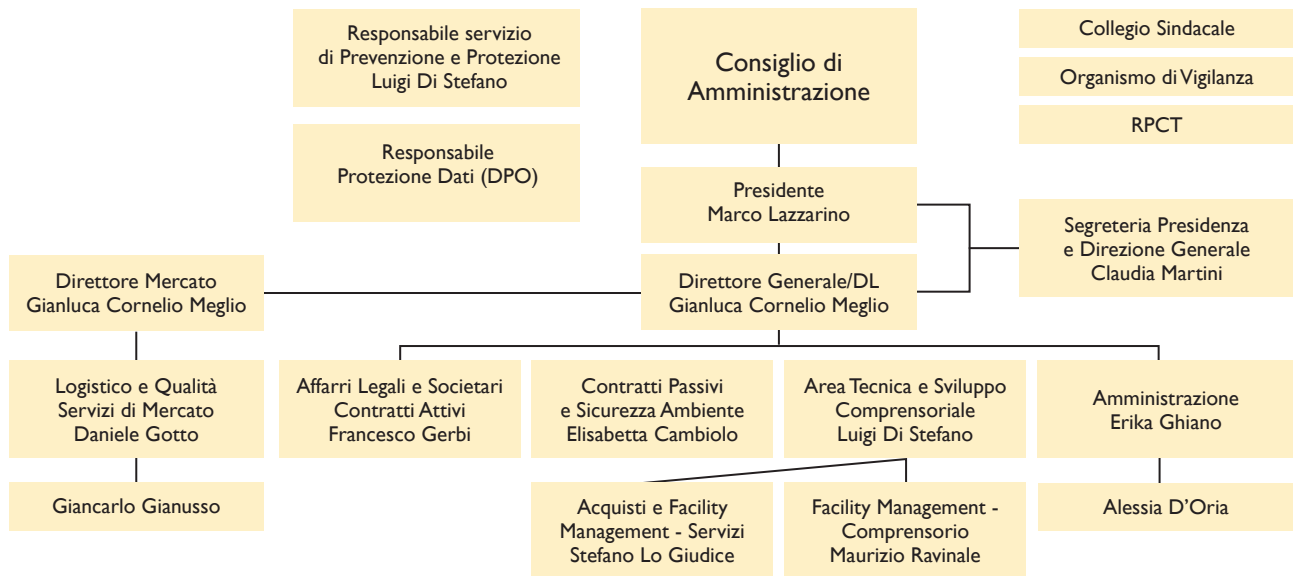
UTENTI  
AL GIORNO

## LA GOVERNANCE

L'assetto societario si presenta con un capitale sociale di 34.350.763,89 € appartenente per il 96,67% a soggetti pubblici, tra cui Città di Torino, CCIAA Torino, Regione Piemonte, Città di Orbassano, Rivoli e Grugliasco.

La Società è retta da un Consiglio di Amministrazione che è investito di tutti i poteri necessari per la gestione e l'attuazione dell'oggetto sociale.

La Società è dotata, inoltre, del Collegio Sindacale e di una Società di Revisione Legale dei Conti, come organi di controllo previsti dalla Legge e dallo statuto.



La Società, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, è Ente Gestore del mercato agroalimentare all'ingrosso e svolge il servizio di interesse generale. In tale contesto è proprio lo strumento societario adottato (società consortile) a consentire un contraddittorio fra le parti sociali coinvolte.

### M2C1.2 Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il piano approvato dall'Italia, nel 2021, in risposta alla crisi economica dopo la pandemia di Covid 19.

Il PNRR comprende riforme di contesto rivolte al settore agroalimentare, in particolare allo sviluppo di una filiera agroalimentare sostenibile.

Le azioni intraprese dal piano al fine di migliorare la sostenibilità sono:

- Interventi sulle zone più congestionate al fine di ridurre l'impatto ambientale del sistema dei trasporti nel settore agroalimentare;
- Miglioramento delle capacità di stoccaggio delle materie prime, al fine di tutelare la qualità, sostenibilità, tracciabilità e caratteristiche produttive;
- Potenziamento delle esportazioni delle PMI agroalimentari italiane;
- Miglioramento capacità logistica dei mercati all'ingrosso e dell'accessibilità ai villaggi merci e servizi hub;
- Digitalizzazione della logistica;
- Garanzia di tracciabilità dei prodotti;
- Riduzione degli sprechi alimentari.

Tratto dal PNRR

## IL VALORE CREATO E DISTRIBUITO DAL CAAT

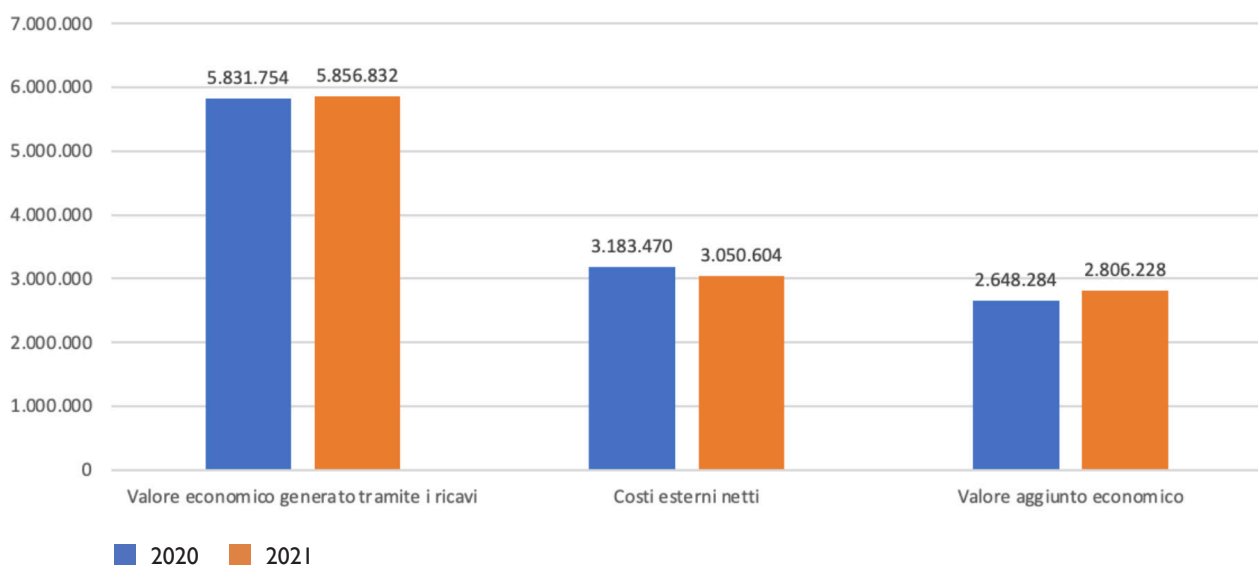
Il valore generato dal CAAT può essere analizzato secondo differenti ottiche.

Quella dell'analisi reddituale tipica dell'analisi economico-finanziaria è da realizzarsi attraverso il Bilancio di Esercizio. Nel Bilancio di Sostenibilità ci si sofferma sulla dimensione economica in chiave di sostenibilità, nel rapporto quindi con gli stakeholder. In questo contesto, il Valore Aggiunto è l'espressione quantitativa che permette la rappresentazione della capacità del CAAT di produrre ricchezza per poi distribuirla ai vari stakeholder. È calcolato sottraendo i costi esterni netti dalla ricchezza totale generata dai ricavi.

	2020	2021
Valore economico generato tramite i ricavi	5.831.754	5.856.832
Costi esterni (al netto del ribaltamento costi contrattuale)	3.183.470	3.050.604
Valore aggiunto economico	2.648.284	2.806.228

Il Valore Aggiunto Economico del 2021 è pari al 47,9% dei ricavi (45,4% nel 2020).

Valore Aggiunto



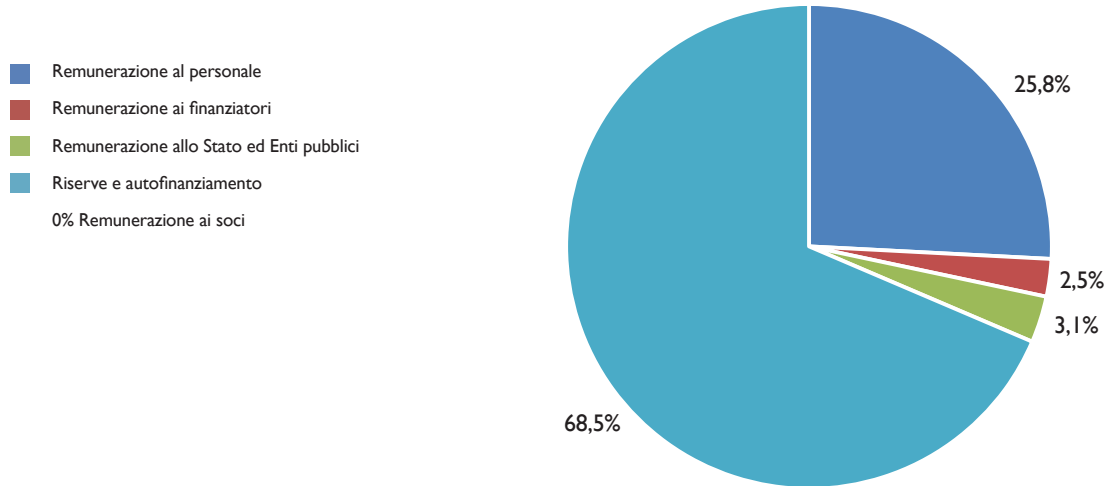
## DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

Il Valore Aggiunto pari a 2.806.228 misura la ricchezza (economico-finanziaria) prodotta dal CAAT attraverso la sua attività sul periodo considerato. Ma l'aspetto su cui occorre focalizzarsi in ottica di sostenibilità è la sua distribuzione. Avendo a riferimento gli interlocutori che partecipano alla sua determinazione, in ottica di sostenibilità (al contrario di quanto avviene nell'analisi economico-finanziaria "classica") il focus non è la valutazione della massimizzazione delle condizioni di efficacia e di efficienza della gestione, bensì la valutazione delle modalità di creazione "sostenibile" del valore economico.

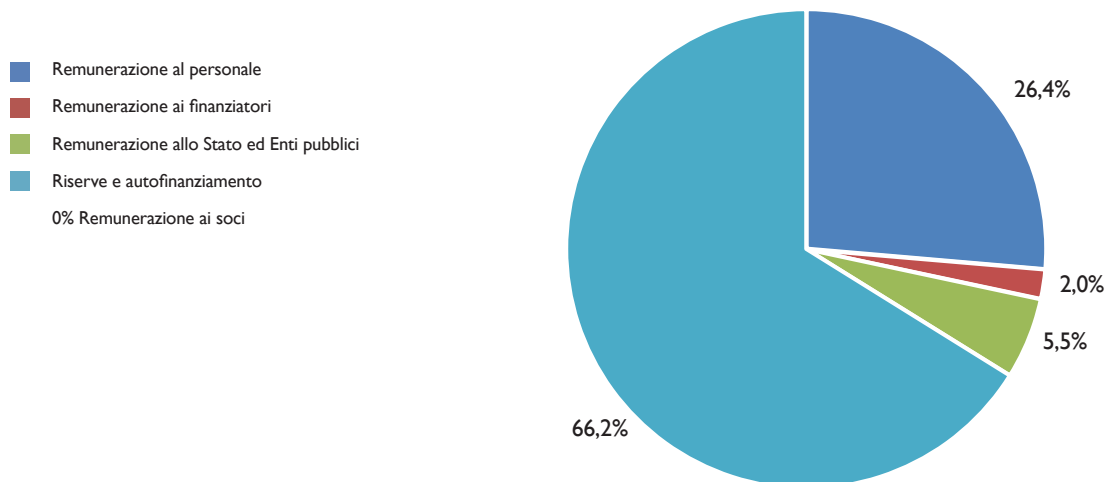
Parallelamente, è possibile individuare le modalità della "sostenibilità" della sua distribuzione ai vari soggetti (stakeholder) nel tempo.

In questo senso è possibile determinare la seguente modalità di distribuzione del Valore Aggiunto economico prodotto:

### Distribuzione Valore aggiunto 2020



### Distribuzione Valore aggiunto 2021



Questo schema permette di analizzare le modalità di distribuzione del valore economico generato in funzione dei valori economici distribuiti dal CAAT o trattenuti. In particolare, sul 2021:

- l'ammontare dei salari e benefit conferiti ai dipendenti, in termini di valore distribuito ai lavoratori è pari al 26,4 % del Valore Aggiunto (25,8% nel 2020);
- il valore distribuito ai fornitori di capitale di debito è stato pari nel 2021 pari al 2% del Valore Aggiunto (2,5% nel 2020);
- il valore distribuito alla Pubblica Amministrazione (Stato ed enti locali) è stato pari al 5,5 % del Valore Aggiunto (3,1% nel 2020).

In questa impostazione, la differenza tra il valore economico direttamente generato e il valore economico distribuito rappresenta il valore economico "trattenuto" dall'azienda garantendo l'autocopertura del suo fabbisogno e la rigenerazione del capitale investito (ammortamenti ed accantonamenti).



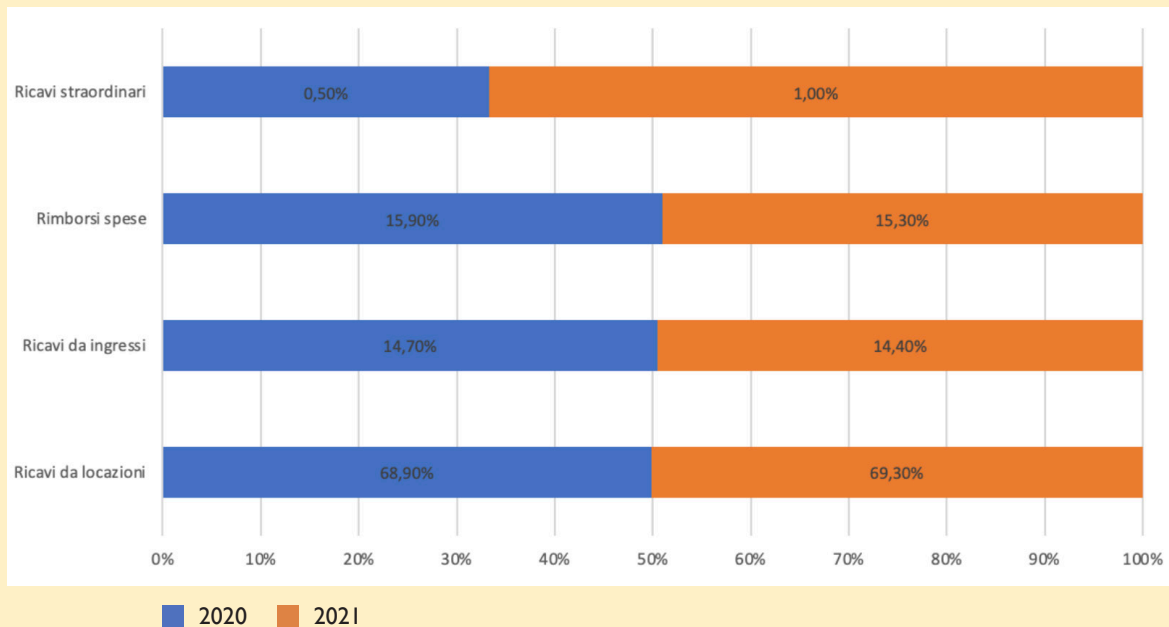
In questa impostazione, la differenza tra il valore economico direttamente generato e il valore economico distribuito rappresenta il valore economico “trattenuto” dall’azienda garantendo l’autocopertura del suo fabbisogno e la rigenerazione del capitale investito (ammortamenti ed accantonamenti).

### FOCUS

#### LE FONTI DEI RICAVI DEL CAAT

Il valore primario che il CAAT genera è rappresentato dai ricavi, ossia dal fatturato che deriva dai servizi prestati. La suddivisione dei ricavi, dunque, è di fondamentale importanza per la comprensione della sostenibilità economica del Centro.

Distribuzione Ricavi









# IL NOSTRO CAPITALE AMBIENTALE

Il CAAT e la filiera agroalimentare

---

Certificazione ambientale

---

Il potenziamento del prodotto locale

---

La promozione del consumo consapevole

---

Gestione energetica

---

L'approccio alla gestione dei cambiamenti climatici

---

Gestione delle risorse idriche

---

Gestione dei rifiuti

La gestione ambientale responsabile è una delle prerogative del CAAT per operare sul mercato. Il modello aziendale è estremamente sensibile alla gestione degli impatti dell'attività sull'ambiente: in continuità con le linee di indirizzo prefissate negli esercizi precedenti, il Centro si impegna a ridurre la propria impronta ambientale, adottando misure proattive contro il cambiamento climatico.

## IL CAAT E LA FILIERA AGROALIMENTARE

Il Centro, in conformità al proprio Statuto e alla propria politica ambientale, ricopre un ruolo strategico all'interno della filiera agroalimentare. L'attenzione verso i piccoli produttori locali e la filiera corta sono volte a facilitare il contatto diretto fra il produttore e il consumatore, ma soprattutto alla valorizzazione della sfera locale.

In particolare, per aumentare la conoscenza e la consapevolezza verso la sostenibilità agroalimentare si annovera l'attività di comunicazione della Società attraverso i propri canali social e nello specifico le pagine di LinkedIn e Facebook.

Unitamente all'attività svolta sui canali social va annoverata anche l'iniziativa da cui è scaturito il rinnovo dell'accordo commerciale con IFSE volto a rafforzare la presenza e il ruolo del Centro all'interno del segmento Ho.Re.Ca. concorrendo nell'individuazione di CAAT quale interlocutore privilegiato per l'approvvigionamento di prodotti agroalimentari.

## CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

Per concretizzare gli impegni verso la sostenibilità, il CAAT ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA).

Il campo di applicazione del SGA è attribuibile a tutte le attività svolte da CAAT. In particolare, con l'adozione della certificazione ISO 14001, standard di eccellenza ambientale internazionale, si è inteso:

- perseguire la protezione e la salvaguardia dell'ambiente;
- integrare e rafforzare l'efficacia del Modello organizzativo, gestionale e di controllo al fine di prevenire eventuali reati ambientali e ridurre il rischio di sanzioni;
- soddisfare nel tempo tutti gli obblighi di conformità ambientale, garantendone un controllo sistemico;
- aumentare la consapevolezza ed il coinvolgimento in materia ambientale del personale, dei fornitori e di tutti gli utenti in generale;
- perseguire un ragionevole e continuo miglioramento del SGA, per accrescere le prestazioni ambientali in un'ottica di ciclo di vita.



Nel mese di dicembre 2021, l'Ente Certificatore Rina Services S.p.A, all'esito della verifica documentale e delle azioni correttive adottate dalla Società sulla scorta dei rilievi evidenziati, ha certificato la conformità alla norma ISO 14001:2015 del Sistema di Gestione Ambientale di CAAT.

## IL POTENZIAMENTO DEL PRODOTTO LOCALE



La dimensione locale, sia del prodotto che dei servizi, ricopre una posizione molto importante per il Centro, in quanto per tante piccole realtà produttive il CAAT è l'unico sbocco commerciale per raggiungere il mercato. La definizione geografica di locale comprende Torino e la sua provincia, ma la supply chain del Centro si estende sia sul territorio regionale piemontese che su quello nazionale, nonché su quello estero.

I prodotti agroalimentari piemontesi sono un vero e proprio patrimonio, unico per qualità e tipicità, sia dal punto di vista strettamente gastronomico sia per tradizioni e valori tramandati nel tempo.

Ed è proprio per la qualità, la tipicità e la tradizione che il CAAT si impegna a tutelare la dimensione locale della sua attività attraverso il coinvolgimento dei produttori locali promuovendo il confronto con le rispettive associazioni di categoria.

## LA PROMOZIONE DEL CONSUMO CONSAPEVOLE

In linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dalle Nazioni Unite, in particolare il numero 12, un'altra tematica importante per il Centro è la sostenibilità alimentare, concretizzata attraverso le numerose attività di promozione del consumo consapevole.

Conscio del fatto che il consumo consapevole sia uno stile di vita che comprende ogni attività quotidiana e non solo un modo di acquistare merce, il CAAT ha promosso iniziative e progetti in collaborazione con istituti di formazione territoriali.

In particolare, si segnala il "Progetto Scuole" elaborato in favore degli istituti primari per sensibilizzare i destinatari sulle tematiche afferenti alla stagionalità dei prodotti, territorialità, sicurezza alimentare e contrasto allo spreco. Rispettare la stagionalità dei prodotti significa rispettare l'ambiente ed il pianeta, permettendo di consumare alimenti di qualità superiore ad un prezzo più contenuto.

## GESTIONE ENERGETICA

Gli assi della gestione energetica del CAAT sono rappresentati dall'efficienza in materia di consumi elettrici e dall'utilizzo del teleriscaldamento.

### EFFICIENZA ENERGETICA



Nel corso dell'anno 2021, in continuità con le linee di indirizzo prefissate negli esercizi precedenti, è stato dato seguito ad una serie di azioni programmatiche ed attività volte a favorire la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera. In un momento come questo, delicato sia politicamente che socialmente, si intende riferire l'impegno costante di CAAT nell'uso efficiente delle risorse energetiche.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, la conclusione del primo lotto di lavori, avvenuta nel mese di luglio, degli edifici 01 e 03, relativi al rinnovo dell'impianto illuminante tramite installazione dei LED, ha consentito un risparmio sugli stessi edifici di 150.000 kWh circa. Tale cifra, rappresenta circa il 45% del consumo mensile legato all'illuminazione e circa il 30% dell'intero consumo riferito agli edifici 01 e 03 considerando che, oltre all'illuminazione, sono collegate anche tutte le apparecchiature elettriche che garantiscono funzionalità e servizi agli utenti dell'edificio (Sistema informatico, Videosorveglianza, Servizi igienici comuni, ecc.).



**- 13.358\* kWh**  
RISPETTO AL 2020  
SUGLI EDIFICI COINVOLTI  
DAL REVAMPING LED

\*Tale dato è stato derivato dalla media dei dati relativi al consumo di energia Ed.01-Ed.03 revamping LED. Per la consultazione dei dati integrali si rimanda alle tabelle al fondo del documento.

Nel mese di novembre 2021 è stata avviata la procedura per l'affidamento dell'appalto di revamping con nuovi apparecchi LED, delle lampade di torri faro e apparati di illuminazione esterna degli edifici 06 Est/Ovest, edificio 10 ed edificio 01. I calcoli preliminari di progetto evidenziano che il risparmio medio atteso rispetto ad un consumo attuale annuo di circa 628.000 kWh si attesterà, in relazione alla tipologia dei corpi illuminanti in via di installazione, intorno al 42%.

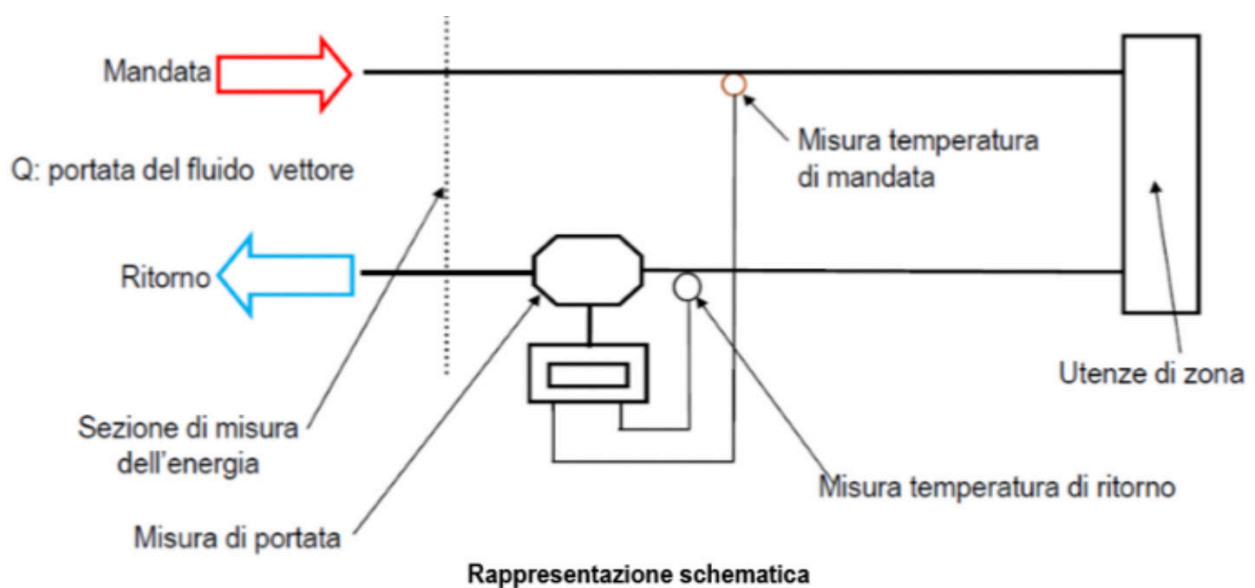
Infine, si riporta che il totale dell'energia intestata al Centro è diminuita del -11,43% tra il 2020 ed il 2021.



## TELERISCALDAMENTO

Coerentemente con la propria politica ambientale, per quanto riguarda il riscaldamento della struttura e degli uffici, il Centro ha optato per il teleriscaldamento che permette maggiori controlli sui gas di scarico e un efficace abbattimento degli inquinanti emessi complessivamente.

In particolare, la contabilizzazione del calore utilizzato dal CAAT avviene per mezzo di un sistema di contabilizzazione diretta che si basa sulla misura della differenza di entalpia del fluido termovettore fra ingresso e uscita del circuito utilizzatore.



La misurazione del calore erogato all'edificio avviene mediante un "contatore di calore" posto sulla sottocentrale d'utenza. Il consumo di energia è indicato in kilowattora (kWh) o suoi multipli.

Un kWh corrisponde a 860,4 kcal ed a 0,093545 Standard metri cubi di gas metano.

In considerazione dei consumi del CAAT, si evidenziano nella tabella seguente i consumi registrati negli ultimi due anni.

	Anno 2020	Anno 2021
Energia per il riscaldamento (da teleriscaldamento consumo in kWh)	2.104.925	2.292.400
Metri cubi equivalenti di gas metano per il riscaldamento	196.906	214.443,4

# L'APPROCCIO ALLA GESTIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

## CARBON NEUTRALITY/COMPENSAZIONE

In linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, in particolare il numero 13, Climate Action, il CAAT intende impegnarsi nell'adozione di misure per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. La Carbon Neutrality, dunque, rappresenta un indispensabile contributo proattivo alla lotta ai cambiamenti climatici e al mantenimento delle temperature globali al di sotto di 1,5°C.

Senza il raggiungimento dell'obiettivo Net-Zero Emissions, ovvero il bilanciamento delle emissioni nette di gas serra prodotte dall'uomo e assorbite/rimosse, la concentrazione di CO<sub>2</sub> nella nostra atmosfera continuerà a salire, rendendo impossibile il contrasto al riscaldamento globale e creando un irreversibile impatto sulla vita umana.

Al fine di ridurre le emissioni di NO<sub>x</sub>, razionalizzare l'alimentazione delle linee elettriche di emergenza, sulla base delle attuali esigenze, ed eliminare, successivamente, i depositi di oli combustibili è stato assegnato, per mezzo di procedura a inviti, il ribaltamento delle linee attualmente attestata sui gruppi elettrogeni degli edifici 06 Est/Ovest, sui gruppi esistenti presso l'edificio 01. Il termine dei lavori di ribaltamento consentirà di procedere con l'eliminazione di 2 serbatoi di gasolio per complessivi 18.000 litri circa.

## CARBON FOOTPRINT

Al fine di avere una stima dell'impronta carbonica del Centro è stato calcolato per l'anno 2021 il livello delle emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica (scope 2). Tali emissioni derivano dal consumo di energia elettrica degli uffici e delle aree comuni della struttura (prevalentemente illuminazione).

Si tratta di un primo passo verso la presa di coscienza in merito alle emissioni dannose per il clima. Si è infatti consci che si stia prendendo in considerazione solo una porzione dell'intero ammontare delle emissioni del CAAT, la maggioranza delle quali infatti è relativa ai consumi energetici di tutti i soggetti insediati nel Centro (grossisti e altri conduttori). Tali consumi - e le relative emissioni stimate - non sono al momento monitorate dal CAAT, ma la loro considerazione rappresenta una sfida del prossimo futuro.

**Il consumo di elettricità per il 2021 è pari a 3.067.421 kWh, che corrispondono a circa 1.345 tonnellate di CO<sub>2</sub>eq, le quali possono essere compensate dall'attività fotosintetica di 95,5 ettari di pioppo in un anno, oppure da 2.671 pioppi con durata di vita di 12 anni.**

Poiché l'attività svolta non prevede emissioni dirette, la Carbon footprint del CAAT è la seguente:

SCOPE 1	SCOPE 2 (market based)
0	1.345 ton CO <sub>2</sub> eq

Tale risultato è stato ottenuto tramite l'utilizzo di uno strumento, toolkit, a fronte di un'analisi preliminare sul mix energetico del fornitore di energia elettrica. Dal mix energetico è stata derivata l'elettricità prodotta da ciascuna fonte e per ognuna di esse, attraverso un *fattore di conversione*<sup>3</sup>, è stato possibile trasformare i kWh in tonnellate di CO<sub>2</sub>eq.

<sup>3</sup> I fattori di conversione sono stati presi dal IPCC e dall'ISPRA.



**3.067.421**  
**kWh**

Totale elettricità consumata



**11.042,71**  
**Gigajoule**

Conversione elettricità consumata in GJ



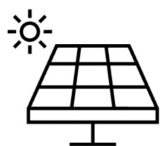
**1.345**  
**ton CO2eq**  
Carbon Footprint (scope2)



**95,5ha**  
**pioppeto**  
per un anno  
Compensazione

Di seguito sono riportati i relativi fattori di conversione adoperati nell'analisi.

**Fattori di conversione adoperati nell'analisi del mix energetico**



**40**  
**gCO2eq/kWh**  
Fotovoltaico



**230**  
**gCO2eq/kWh**  
Biomassa



**24**  
**gCO2eq/kWh**  
Idroelettrico



**12**  
**gCO2eq/kWh**  
Eolico



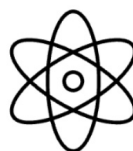
**12**  
**gCO2eq/kWh**  
Geotermico



**820**  
**gCO2eq/kWh**  
Carbone



**490**  
**gCO2eq/kWh**  
Gas naturale



**12**  
**gCO2eq/kWh**  
Nucleare



**12**  
**gCO2eq/kWh**  
Prodotti petroliferi

## FOCUS

### PROMOZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE

Secondo la definizione riportata nella strategia europea in materia di sviluppo sostenibile<sup>4</sup>, la mobilità sostenibile è garantire che i sistemi di trasporto corrispondano ai bisogni economici, sociali e ambientali della società, minimizzando contemporaneamente le ripercussioni negative sull'economia, l'ambiente e la società stessa.

Per mobilità sostenibile, il CAAT intende un modo di muoversi legato indissolubilmente al concetto di sostenibilità territoriale e di conseguenza orientato alla riduzione dei rischi di inquinamento, alla salvaguardia della salute e dello spazio pubblico e al risparmio energetico.

In quest'ottica è disponibile una torre di ricarica a doppia presa, a tariffa agevolata, per concedere a terzi la possibilità di ricaricare mezzi elettrici.

Inoltre, è stato chiesto, anche alle proprie società appaltatrici, di utilizzare mezzi elettrici; infatti, il servizio di vigilanza prevede l'impiego di un veicolo elettrico come autopattuglia.

## FOCUS

### SENSIBILIZZAZIONE ALL'USO SOSTENIBILE DI IMBALLAGGI: CASSETTE INTEGRE E PULITE

La gestione e il riutilizzo degli imballaggi è una delle questioni rilevanti all'interno del mercato ortofrutticolo. In particolare, il Codice dell'ambiente definisce imballaggio come "il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo". Agli imballaggi, e alla loro gestione, è doveroso applicare la normativa comunitaria che disciplina i Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti, M.O.C.A., nonché le norme contenute all'interno del "pacchetto igiene"<sup>5</sup>. In ossequio alle valutazioni di conformità legislativa ambientale, CAAT ha istituito il nuovo Centro raccolta imballaggi per il conferimento degli imballi prodotti dai titolari di spazi presso il CAAT durante le fasi di lavorazione.

In ottica di fine vita degli imballaggi, il CAAT promuove il riutilizzo, ove possibile, delle cassette integre nel rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento CE n. 1935/2004.

Questo tema si lega a doppio filo con la gestione dei rifiuti, in quanto, nel momento in cui gli imballaggi cessino di essere utilizzati diventano rifiuto: è stato, dunque, predisposto il Nuovo Centro Raccolta Imballaggi per il conferimento degli imballaggi prodotti dai Titolari di spazi presso il Centro durante le fasi di lavorazione.

<sup>4</sup> Approvata nel 2006 dal Consiglio Europeo.

<sup>5</sup> Quattro regolamenti comunitari nn. 852, 853, 854 e 882 del 2004.

## GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE



Il CAAT riconosce il fondamentale ruolo delle risorse idriche e la necessità del suo impiego in tutti i settori della vita umana, agricola e industriale.

Prendendo atto del problema relativo alla progressiva scarsità di tale risorsa, l'efficienza nella gestione idrica rappresenta per il Centro un argomento operativo e, in merito a ciò, sono state predisposte delle misure atte a ridurre lo stress idrico.

**Per l'anno 2021, il consumo totale di acqua ammonta a 25,712 ML, identificabili in 9,58 ML<sup>6</sup> di acqua potabile e 16,132 ML di acqua industriale. Tali dati sono frutto della rilevazione puntuale dei contatori specifici.**

Si segnala una sensibile diminuzione del consumo di acqua industriale rispetto all'anno precedente grazie a un miglior utilizzo degli impianti.

In funzione di un progressivo efficientamento della gestione delle risorse idriche, la Società ha qualificato le condizioni operative in merito, assegnando tre diversi livelli: normale, anomalo e di emergenza.

A nessuna delle attività relative alle risorse idriche è stato assegnato il livello di anomalia, ma occorre far menzione del fatto che la gestione e manutenzione degli impianti e delle infrastrutture è trattata come emergenziale. Infatti, sono stati installati impianti adeguati al risparmio idrico che prevengano la manomissione finalizzata a utilizzi impropri, in particolare nei sistemi antincendio, quelli per ricircolo e climatizzazione e, infine, le apparecchiature ad uso igienico sanitario. Si segnala, inoltre, che anche l'impianto di teleriscaldamento incide sullo stress idrico tuttavia, al momento, non sono disponibili dati quantitativi in merito.

## GESTIONE DEI RIFIUTI

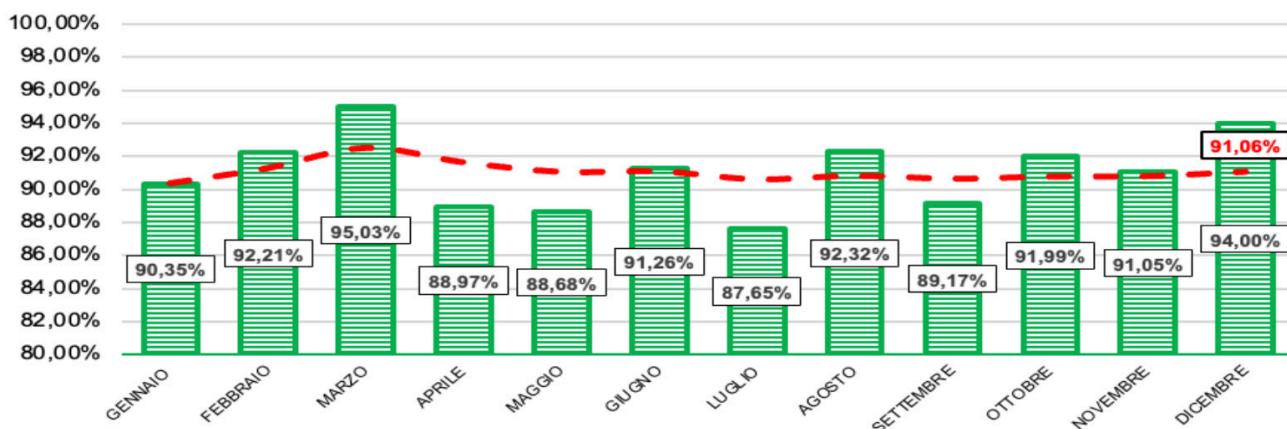
### GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI



<sup>6</sup> ML si riferisce all'unità di misura Megalitri richiesta dall'informativa GRI 303-5. La conversione è il risultato del rapporto tra il valore dell'unità di volume (in litri) e 1000000.

Il tema dei rifiuti ricopre un'importanza particolare: nel 2020 è stata introdotta all'interno del Centro la raccolta differenziata che, negli edifici 01 e 05, ha raggiunto percentuali rilevanti e mantiene attualmente un trend positivo.

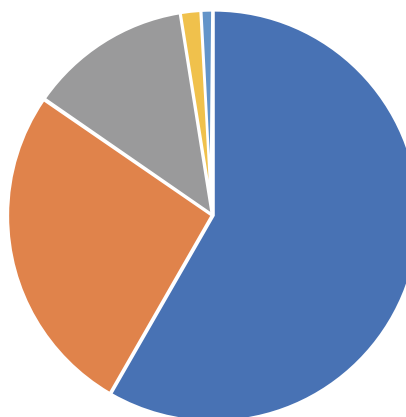
#### % di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti dal Centro nell'anno 2021



Nel corso del 2021, il totale dei rifiuti prodotti è stato di 5.283,57 ton, di cui recuperati 5.283,33 ton. In particolare è possibile classificare i rifiuti in base alla propria natura, come segue:

#### Rifiuti (ton)

- Indifferenziato
- Legno
- Plastica
- Organico
- Carta



Trattandosi di una produzione di rifiuti speciali, non rientrano in quota TARI se non per parte fissa. Il CAAT ha introdotto, all'interno dei contratti di locazione, una premialità correlata alla minore produzione di rifiuto indifferenziato all'interno del Centro.

Il quantitativo di organico sottratto alla discarica risente positivamente anche dell'attività di recupero delle eccedenze alimentari svolta dalle associazioni no profit.

In riferimento alla premialità nel periodo dal 2020-2021, il CAAT ha prodotto 195,33 ton di rifiuto indifferenziato in meno rispetto a quello prodotto nel periodo precedente 2018-2019; in applicazione al contratto d'appalto vigente ne è derivato un riconoscimento economico da parte dell'appaltatore.

Uno degli obiettivi del Centro in materia rifiuti è lo zero organic waste. È dunque, nelle nostre intenzioni promuovere l'utilizzo degli scarti non recuperabili come fertilizzante compost o come sottoprodotto per la produzione di biogas trasformando i rifiuti organici da costo a fonte di ricavo, con positivi impatti ambientali, sociali ed economici. In tal senso, è stato promosso un confronto tra la Società e gli enti locali competenti.

# IL NOSTRO CAPITALE UMANO E INTELLETTUALE

Inclusione e diversità

---

Pratiche e politiche sul posto di lavoro

---

Salute e sicurezza

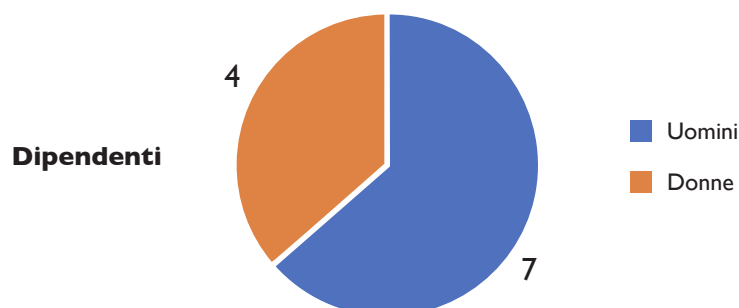


Il cuore del capitale umano del CAAT è rappresentato dagli 11 dipendenti che lavorano direttamente per esso. Tuttavia, un quadro più completo non può non tenere conto del capitale umano presente ogni giorno al CAAT, dove svolge le proprie attività economiche principali e che sono i primari fruitori dei servizi offerti dalla struttura. Questo capitale umano è rappresentato dai locatari, che possono essere suddivisi principalmente tra Grossisti/Produttori, cooperative di movimentazione e rispettivi collaboratori.

CAPITALE UMANO	I NUMERI
Dipendenti del CAAT	11
Grossisti/Produttori e rispettivi dipendenti	701
Cooperative di movimentazione e rispettivi dipendenti	293

## INCLUSIONE E DIVERSITÀ

CAAT, al 31 dicembre 2021, ha 11 dipendenti; lo stesso numero del 2020, ma con un turnover di 3 persone. Non vi sono dipendenti sotto i 30 anni, 10 hanno età compresa fra 30 e 50, mentre un dipendente è over 50. La suddivisione per genere risulta così distribuita:



		2020	2021
Totale per genere	Uomini	6	7
	Donne	5	4
A tempo pieno	Uomini	6	7
	Donne	5	3
A tempo parziale	Donne	0	1
Totale		11	11

Per quanto riguarda gli organi di governo, nel Consiglio di Amministrazione sono presenti 2 donne su 5 membri totali e il Presidente è uomo.

Mentre il Collegio Sindacale presenta una ripartizione di 1 donna su 3 membri totali.



## PRATICHE E POLITICHE SUL POSTO DI LAVORO

### FORMAZIONE E SVILUPPO DI HC



**187 ore di formazione aggiuntiva  
in tematiche per l'innovazione**

Nel corso del 2021 il Centro si è adoperato per l'aumento della formazione e per corsi di aggiornamento per i propri dipendenti. Le tematiche dei corsi di formazione del 2021 sono state: "Digital Transformation nel CAAT", "Implementazione di Digital platform a supporto della distribuzione alimentare nel CAAT", "Corso di inglese", "ESG in azienda: conoscere, decidere, fare", "Trasparenza e anticorruzione".

A marzo 2021, tutti i dipendenti del CAAT hanno completato la formazione generale sul sistema di Gestione Ambientale. Il CAAT non prevede corsi per la transizione al pensionamento, per via del numero limitato di dipendenti, dei quali nessuno è prossimo al pensionamento.

Il risultato ottenuto è stato un aumento delle ore complessive di formazione erogate dal CAAT per i suoi dipendenti, passando dalle 12 ore complessive del 2020 alle 187 del 2021 (escluse le ore per la formazione in materia di sicurezza).

## SALUTE E SICUREZZA

### SICUREZZA



**INFORTUNI  
SUL LAVORO  
2021**

**1 dipendente del CAAT\*  
7 lavoratori nella struttura**



**MORTI  
SUL LAVORO  
2021**

**Non vi sono stati incidenti  
mortalmente sul lavoro**



**24 ORE DI  
FORMAZIONE**

**Svolte in materia  
di sicurezza**

\*in itinere

Il CAAT riconosce che la sicurezza sul luogo di lavoro sia una condizione necessaria per assicurare ai lavoratori e all'attività lavorativa una situazione in cui non ci sia rischio di incidenti.

Come riportato nel Regolamento di Centro e in conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, il CAAT dispone di un insieme di azioni interne ed esterne all'azienda atte a garantire l'incolumità sia di coloro i quali operano all'interno sia dei visitatori occasionali della struttura.

In particolare, l'Ente Gestore è il coordinatore delle attività di emergenza ed evacuazione e, in virtù di ciò, ha predisposto un Piano di evacuazione che include le procedure generali per la gestione delle emergenze.

Il Piano, consegnato a tutti gli operatori, non solleva i singoli datori di lavoro dal rispetto degli obblighi derivanti dal D.Lg. 81/ 2008 in materia di sicurezza del lavoro, dalle responsabilità che ognuno ha per l'attività che svolge.

Infine, per quanto riguarda i visitatori, gli acquirenti e più genericamente gli utenti occasionali, sono informati all'ingresso delle possibili situazioni di rischio per la salute e dei comportamenti per evitare pericoli e per affrontare eventuali situazioni di emergenza. In merito alle ore di formazione sulle tematiche di sicurezza, dai dipendenti sono state svolte 24 ore di formazione secondo le seguenti tematiche.

Tematica / Corso	Ore di formazione (2021)
Formazione Preposto	8
Formazione generale sicurezza ASR	12
Formazione RLS	4

Invece, per quanto riguarda il tema infortuni sul lavoro di lavoratori non dipendenti all'interno della struttura CAAT, per l'anno 2021 ne sono stati registrati 7 di cui nessuno mortale.

## SALUTE

CAAT e gli operatori insediati nel mercato promuovono a ogni livello la sicurezza alimentare, indice primario di qualità dei prodotti agricoli.

Oltre alle verifiche ufficiali eseguite dalle autorità sanitarie, gli operatori del mercato svolgono costanti controlli chimici e microbiologici per verificare la piena rispondenza dei prodotti agli standard di sicurezza e igiene alimentare.

L'idoneità igienico-sanitaria dei prodotti alimentari commercializzati all'interno del Centro è garantita dagli operatori attraverso l'applicazione delle procedure di autocontrollo secondo il metodo HACCP, sulla base di un apposito "manuale di autocontrollo per la corretta prassi igienica". Sono, inoltre, previste azioni di monitoraggio dei residui di prodotti fitosanitari attraverso attività pianificate di analisi chimiche dei prodotti e la progressiva integrazione delle procedure operative tra fornitori e operatori del Centro, al fine di garantire la salubrità e la sicurezza dei prodotti alimentari.

La vigilanza igienico-sanitaria sui prodotti alimentari immessi nel Centro è svolta dal Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ASL. L'accertamento dell'idoneità all'alimentazione delle merci deperite o rimaste invendute è effettuato su corresponsione di un diritto, dall'Ente Gestore, eventualmente tramite altri enti, sulla base di appositi accordi. A seguito dell'accertamento è rilasciata certificazione o sono disposti la distruzione o l'invio della merce a specifici destinatari.

## FOCUS

### GLI OPERATORI E GLI UTENTI DEL CAAT

All'interno del Centro operano migliaia di persone che ogni giorno tra venditori, acquirenti e movimentatori utilizzano la struttura del CAAT.

Grazie all'analisi sugli accessi è stato possibile suddividere i tesserati per origine, età e genere. La totalità delle tessere attive è pari a 2.500 circa di cui:

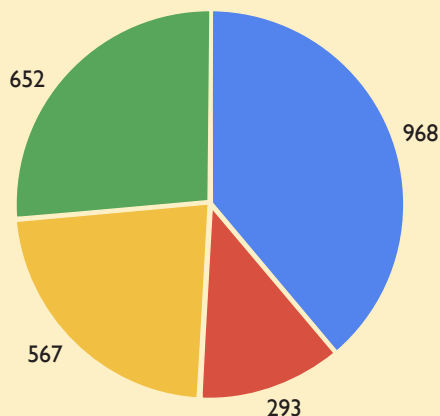
- 70% provenienza Italia;
- 10% provenienza UE;
- 20% provenienza extra UE.

Della totalità dei tesserati, l'85% circa sono di genere maschile.

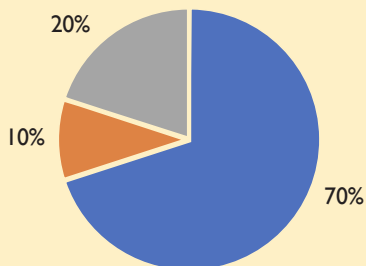
I dati sui tesseramenti permettono quindi di fornire non solo un quadro più completo del capitale umano operante nelle nostre strutture, ma anche il ruolo centrale che il CAAT ricopre nella transizione dei prodotti agroalimentari, dai produttori ai consumatori, attraverso una moltitudine di settori commerciali per i quali il CAAT rappresenta un nodo comune dove si incontrano lavoratori con diversità di origine, formazione, competenze e generazione.

#### Suddivisioni per tipologia

- Acquirenti e rispettivi dipendenti
- Movimentatori e rispettivi dipendenti
- Grossisti e rispettivi dipendenti
- Altri: Locatari 01 - 02 (Produttori) - 05 - 06 - 07 - 11, Conferenti, Trasportatori, Fornitori, Privati consumatori, Bar-Tabacchi, Associazioni Alimentari

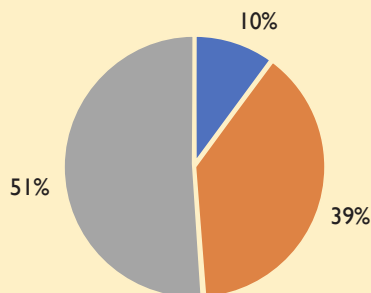


#### Suddivisioni per provenienza



- Italia
- Unione Europea
- Resto del mondo

#### Suddivisione per età



- Under 30
- Tra 30 e 50
- Over 50







# IL NOSTRO CAPITALE SOCIALE

Impegno ed engagement

---

Lavorare in rete e collaborazioni sociali

---

Il nostro approccio alla responsabilità dei fornitori



## IMPEGNO ED ENGAGEMENT

Il CAAT, visto il suo ruolo centrale all'interno della filiera agroalimentare, presta molta attenzione alla valorizzazione del capitale sociale che opera all'interno della sua struttura e alle ricadute economico-sociali che le attività svolte all'interno della stessa hanno sulla società civile.

A tal fine il CAAT si impegna, oltre alle già presentate attività per il consumo responsabile:

- alla promozione della cultura digitale dei grossisti e venditori che operano nella struttura;
- al monitoraggio dei prezzi.

## PROMOZIONE CULTURA DIGITALE



Con l'avanzamento dell'e-commerce sarà fondamentale per la nostra struttura aggiornarsi e rinnovarsi e mantenere competitività in un mercato in costante evoluzione.

## E-COMMERCE: TREND DI CRESCITA NEGLI ULTIMI 5 ANNI

- Il maggior trend di crescita, negli ultimi 5 anni, è stato registrato nell'e-commerce.
- Se la crescita ha riguardato soprattutto il settore no food, anche il food - soprattutto nell'ultimo biennio - ha registrato una notevole accelerazione che ha liberato molti consumatori dal pregiudizio del «toccare con mano».
- Nel settore Food&Grocery la spesa on line - nel 2021 - ha superato i 4 Mld di euro (+38% sul 2021), trainata soprattutto dalla componente Alimentare (+40%).

Al fine di poter affrontare strategicamente questo contesto economico, il CAAT si è posto come soggetto promotore di un'analisi dei grossisti locatori al fine di classificarli sulla base di parametri quali il livello di competenze digitali e capacità di innovazione, arrivando a suddividere i grossisti in base a tre categorie:

### VENDITORI CHE OPERANO NEL CAAT



### SUDDIVISIONE GROSSISTI IN BASE AL RISPETTIVO NUMERO DI DIPENDENTI



## MONITORAGGIO PREZZI

Le attività economiche svolte all'interno del Centro riguardano beni di prima necessità. Al fine di facilitare la commercializzazione, per trasparenza e per offrire un servizio alla comunità, il CAAT monitora e pubblica giornalmente i prezzi dei beni ortofrutticoli e li pubblica sul sito.

Nel Centro sono eseguite rilevazioni statistiche sulle quantità e sui prezzi di vendita dei prodotti contrattati, secondo le norme e le istruzioni dell'Istituto Centrale di Statistica.

I dati individuali, rilevati dal gestore del servizio di rilevazione statistica e dei prezzi, sono soggetti al segreto d'ufficio e non possono essere comunicati per qualsiasi motivo, né essere utilizzati se non per quanto previsto dal Regolamento. I dati globali, unitamente ai prezzi rilevati, dovranno invece essere oggetto della massima divulgazione.

Gli operatori locatari di stand di vendita sono tenuti a comunicare periodicamente al Centro i dati relativi al fatturato e alla merce introdotta nel Centro.

## FOCUS

### IL CAAT CHE GUARDA AL FUTURO



#### OBIETTIVI

Espandere gamma  
merceologica  
orizzontale



#### AZIONI INTRAPRESE

Valutazioni  
per ampliamento



#### RISULTATI

Raggiunto alto grado di  
ampiezza della gamma  
merceologica verticale

Considerato il ruolo focale del Centro e i rapidi cambiamenti che stanno modificando il settore economico, il CAAT è ben consapevole della necessità di innovarsi e mettersi in gioco per cogliere le sfide del futuro.

In particolare, il CAAT ha l'ambizione di poter essere il driver nel futuro di alcuni trend che, da un lato, toccano la sua struttura e, dall'altro rappresentano sfide di sistema per lo sviluppo del settore:

- Sostenibilità dei mercati
- Offerta di "valore" degli Ambulanti
- Nuovi modelli di utilizzo dei mercati
- CAAT centro multi-prodotto
- CAAT polo del "Delivery"
- CAAT soggetto promotore di innovazione

## LAVORARE IN RETE E COLLABORAZIONI SOCIALI

La collaborazione con enti, organizzazioni e associazioni esterne rappresenta un punto molto importante del capitale sociale del CAAT. Il Centro collabora infatti con enti di formazione (scuole e università), associazioni del settore terziario.

A garanzia del ruolo di networking del CAAT, si segnala, inoltre, che la Società è socio fondatore e membro di Italmercati, la prima Rete d'impresе finalizzata a restituire centralità ai mercati e ai suoi operatori.

### ITALMERCATI

La Rete d'impresе ha come obiettivo principale la restituzione della centralità ai centri agroalimentari e agli operatori, attraverso una rappresentanza unitaria.

Il CAAT riconosce l'importanza del networking in quanto il confronto e la collaborazione con altri soggetti permette l'ampliamento degli orizzonti culturali e operativi, promuovendo l'efficienza della gestione.

**Tra i compiti di Italmercati vi sono:**

- Condivisione delle esperienze e del know-how gestionale, logistico.
- Promozione e sviluppo di una regolamentazione specifica della filiera distributiva e della tracciabilità dei prodotti agroalimentari, in ordine ai Mercati agroalimentari, finalizzate al controllo e allo sviluppo della qualità lungo la filiera stessa; ciò anche attraverso la costituzione di specifici marchi e disciplinari unici a livello nazionale.
- Sostegno delle imprese della rete e, attraverso le medesime, delle imprese insediate nei Mercati, ai fini dell'acquisizione di certificati di qualità. Ciò anche con l'intento di omogeneizzare il comparto, a livello nazionale, in ordine agli standard qualitativi.
- Promozione e sviluppo di una regolamentazione specifica, anzitutto sotto il profilo giuridico e fiscale, dei Mercati agroalimentari, che tenga conto delle specificità e dell'interesse anche pubblico del settore.
- Promozione e sviluppo di strategie volte a ottenere sinergie e risparmi a favore di tutti i partecipanti della rete sui costi gestionali dei Mercati, anche attraverso la condivisione dei processi di acquisto dei beni e di gestione dei servizi.
- Promozione e sviluppo di strategie volte a ottenere risparmi e sinergie di ricavi a favore di tutti i partecipanti della rete, ciò anche mediante l'introduzione e lo sviluppo di servizi integrati legati alla logistica, alla distribuzione e alla conservazione dei prodotti agroalimentari, sia in Italia che all'estero, con particolare riferimento alla filiera del prodotto fresco.





## COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI E RECUPERO ECCEDENZE ALIMENTARI

Nella sua storia, il CAAT ha collaborato con diverse associazioni soprattutto al fine di ridurre lo spreco alimentare trasformandolo in risorsa e favorendone la redistribuzione.

Dopo anni di collaborazione con Caritas e Banco Alimentare, a partire dalla pandemia e lockdown del 2020 è stata avviata una collaborazione molto proficua con l'associazione "Solidarietà alimentare" e con "Carovana Salvacibo". Si tratta di associazioni costituite da giovani che si impegnano settimanalmente a confrontarsi con i grossisti per raccogliere le eccedenze alimentari, smistarle e distribuirle gratuitamente ad associazioni che arrivano poi ai singoli nuclei familiari che vivono in condizioni di disagio.

Il CAAT si è impegnato a destinare uno spazio, denominato "Casa del Terzo settore", al fine di meglio organizzare le operazioni di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari.

Recupero eccedenze alimentari	2020	2021
Totale eccedenze alimentari recuperate e donate, in tonnellate	690	631

## IL NOSTRO APPROCCIO ALLA RESPONSABILITA' DEI FORNITORI

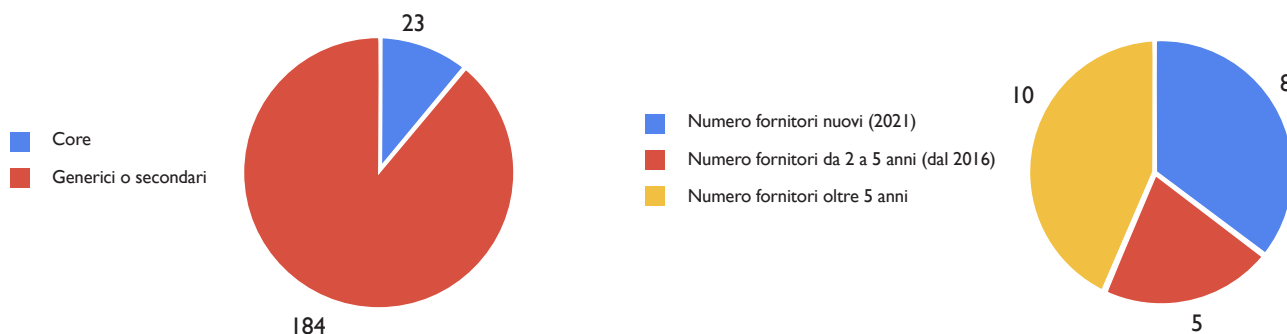
Il CAAT è una società che intrattiene quotidianamente rapporti con i terzi, i quali sono tenuti al rispetto delle disposizioni del Codice Etico, nei limiti delle proprie competenze e responsabilità, nonché delle norme e procedure specifiche di regolazione dei rapporti con i terzi.

Il Centro riconosce l'esigenza di una catena di fornitura responsabile e sostenibile e, in tal senso, in conformità del Codice Etico, la selezione dei fornitori deve avvenire esclusivamente sulla base di parametri obiettivi quali la qualità, la convenienza, il prezzo, l'efficienza e la capacità, attraverso una modalità scritta.

I fornitori del CAAT si classificano in:

- Fornitori "core", strategici per l'azienda, con cui vengono intrattenuti rapporti durevoli e che rappresentano dei veri e propri partner del Centro in funzione dei servizi acquisiti e dell'entità del valore degli stessi;
- Fornitori "generici", con i quali i rapporti si basano su un legame meno intenso, sia per valore dell'interscambio unitario e relativo, sia per la natura dei beni o servizi forniti.

**Suddivisione fornitori CORE per anni di rapporto**



Il CAAT monitora i caratteri dei fornitori "core" in ottica di sostenibilità. I nuovi fornitori sono valutati anche considerando le caratteristiche Environmental e Social con particolare riguardo alle certificazioni che essi possono presentare.

Dall'analisi del luogo in cui i fornitori "core" hanno la loro sede legale si evince che questi in maggioranza si possano definire "locali", poiché operano in zone limitrofe alla sede del CAAT (Torino o Provincia) o in Regione Piemonte. Questo si ritiene un punto da sottolineare in relazione all'impatto economico indiretto che il Centro realizza attraverso la sua catena di fornitura.

**Suddivisione fornitori CORE per sede legale**



La sostenibilità della catena di fornitura del CAAT è analizzata indagando il numero e la tipologia di certificazioni ambientali e sociali presentate dai fornitori. I risultati di tale indagine attestano che i nostri fornitori strategici sono dotati di certificazioni sia a livello ambientale che sociale.

<b>Totale fornitori considerati</b>	<b>7<sup>7</sup></b>
<b>Di cui in possesso di certificazioni ambientali (Es. ISO 14001, EMAS)</b>	<b>6</b>
<b>Di cui in possesso di certificazioni sociali (Es. ISO 45000, AA 1000, SA8000)</b>	<b>3</b>

Di seguito si presenta una tabella riassuntiva con la descrizione delle certificazioni dei fornitori.

<b>CERTIFICAZIONI DEI NOSTRI FORNITORI "CORE"</b>	
<b>ISO 14001:2015</b>	Lo Standard ISO 14001 rappresenta il punto di riferimento normativo per le aziende e organizzazioni dotate, o che intendano dotarsi, di un Sistema di Gestione Ambientale.
<b>ISO 45001:2018</b>	"Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l'uso" è la prima norma internazionale a definire gli standard minimi di buona pratica per la protezione dei lavoratori in tutto il mondo.
<b>ISO 19600:2014</b>	È una guida per i sistemi di gestione della conformità, con lo scopo di supportare lo sviluppo, l'attuazione, la valutazione, il mantenimento ed il miglioramento di un sistema di gestione della conformità (compliance) di un'organizzazione. Si basa sui principi di buona governance, proporzionalità, trasparenza e sostenibilità.
<b>ISO 37001:2016</b>	Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione, identifica uno standard di gestione per aiutare le organizzazioni nella lotta contro la corruzione, istituendo una cultura di integrità, trasparenza e conformità.
<b>ISO 22301:2014</b>	È una norma internazionale relativa alla gestione della continuità operativa.
<b>SA 8000:2014</b>	È uno standard di certificazione che incoraggia le organizzazioni a sviluppare, mantenere e applicare pratiche accettabili socialmente nel posto di lavoro.
<b>ISO 20400:2017</b>	Acquisti sostenibili - Guida, fornisce orientamenti alle organizzazioni, indipendentemente dalla loro attività o dimensione, sull'integrazione della sostenibilità nell'ambito degli appalti.

<sup>7</sup> Tale indagine è stata svolta solamente sui 7 maggiori fornitori, ovvero quelli che hanno fatturato al CAAT nel 2021 una cifra superiore ai €100.000,00. Tali 7 fornitori sono determinanti in quanto costituiscono il 73,32% degli acquisti annuali, risultando quindi sufficientemente rappresentativi della catena di fornitura.







# **SINTESI DEI DATI**



In questa sezione del Bilancio di Sostenibilità sono raccolti i principali dati di dettaglio che permettono di capire gli impatti economici, ambientali e sociali del CAAT.

## DATI FINANZIARI HIGHLIGHTS 2021

	2020	2021
Numero dipendenti	11	11
Siti operativi	1	1
Valore della produzione	6.974.280	6.994.756
Totale attivo/passivo	41.373.830	42.116.928
di cui debito finanziario	2.502.320	1.899.857
di cui patrimonio netto	34.136.590	34.218.448
Valore aggiunto economico (A - (B6+B7+B8))	2.648.284	2.806.228
di cui destinato a dipendenti	684.391	740.936
Investimenti infrastrutturali	286.692	464.369

## SUPPLY CHAIN

### I NOSTRI FORNITORI: INFORMAZIONI GENERALI

	2020	2021
Numero totale di fornitori durante l'anno di riferimento	174	184
di cui con fatturato > 100 k	7	7
di cui con 20 k ≤ fatturato ≤ 100 k	10	16
di cui con fatturato < 20 k	157	161

### I NOSTRI FORNITORI: L'IMPATTO LOCALE DEI FORNITORI CON FATTURATO ≥ 20K

	2020	2021
Numero fornitori locali (Torino e provincia)	13	16
Numero fornitori regionali	2	3
Numero fornitori con sede nel resto d'Italia	2	4

## I NOSTRI FORNITORI: LE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E SOCIALI DEI FORNITORI CON FATTURATO > 100K

	2021
Numero fornitori che possiedono certificazioni ambientali (es. ISO 14000, EMAS)	6
Numero fornitori che possiedono certificazioni sociali (es. ISO 45000, AA 1000, SA8000)	3
Numero fornitori che possiedono entrambe le tipologie di certificazioni	3

## I NOSTRI FORNITORI: ANNI DI RAPPORTO CON IL CAAT DEI FORNITORI CON FATTURATO ≥ 20K

	2021
Numero fornitori nuovi (2021)	8
Numero fornitori da 2 a 5 anni (dal 2016)	5
Numero fornitori oltre 5 anni	10

## DATI ETICA DEL BUSINESS

### DIVERSITÀ DEGLI ORGANI DI GOVERNO (CDA E COLLEGIO SINDACALE)

	31/12/2020	31/12/2021
Totale dei membri degli organi di governo	8	8
Uomini (%)	62,5%	62,5%
20 ≤ x ≤ 50 anni (%)	62,5%	50%
> 50 anni (%)	37,5%	50%

### FORMAZIONE SULL'ANTICORRUZIONE (%)

	2020	2021
Percentuale di membri degli Organi di Governo (vedi sopra) che hanno portato a termine una formazione sull'anticorruzione	100%	100%
Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto una formazione sull'anticorruzione	0	100%
Di cui dirigenti	0	100%
Di cui quadri	0	100%
Di cui impiegati	0	100%



## DATI CAPITALE UMANO

Contratto di lavoro			
	Genere	31/12/2020	31/12/2021
Tempo indeterminato	Uomini	5	6
	Donne	5	3
	<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>9</b>
A tempo determinato	Uomini	1	1
	Donne	0	1
	<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
Totale per genere	Uomini	6	7
	Donne	5	4
	<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>11</b>
Tipo di occupazione			
A tempo pieno	Uomini	6	7
	Donne	5	3
	<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>10</b>
Tempo parziale	Uomini	0	0
	Donne	0	1
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
Totale per genere	Uomini	6	7
	Donne	5	4
	<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>11</b>

## CONTRATTO DI LAVORO - TIPO DI OCCUPAZIONE

Diversità dei dipendenti	31/12/2020	31/12/2021
<b>Dirigenti</b>	1	1
Uomini	1	1
Donne	0	0
< 30 anni	0	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	1	1
> 50 anni	0	0
<b>Quadri</b>	2	2
Uomini	1	2
Donne	1	0
< 30 anni	0	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	2	2
> 50 anni	0	0
<b>Impiegati</b>	8	8
Uomini	4	4
Donne	4	4
< 30 anni	1	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	5	7
> 50 anni	2	1

## NUOVE ASSUNZIONI

	2020	2021
<b>Totale nuovi assunti</b>	1	3
<b>Uomini</b>	0	2
<b>Donne</b>	1	1
< 30 anni	0	0
30 ≤ x ≤ 50 anni	0	2
> 50 anni	1	1

## RISOLUZIONI – DIMISSIONI/PENSIONAMENTI

	2020	2021
Risoluzioni totali	0	3
Uomini		1
Donne		2
< 30 anni		0
30 ≤ x ≤ 50 anni		0
> 50 anni		3

## TEMATICHE DELLA FORMAZIONE

Tematica / Corso	2020 (Numero ore)	2021 (Numero ore)
La leadership e la negoziazione	12	
Digital Transformation in CAAT		48
Implementazione di una Digital Platform a supporto del sistema di distribuzione alimentare di CAAT		48
Trasparenza e anticorruzione – Corso completo		4
Corso di inglese		72
ESG in azienda: conoscere, decidere, fare		15
Formazione generale sul sistema di Gestione Ambientale - per tutti i dipendenti eseguita a marzo 2021		100%
Formazione preposto		8
Formazione generale sicurezza ASR		12
Formazione RLS		4
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>211</b>

## INFORTUNI DEI DIPENDENTI

	2020	2021
	n°	n°
Infortunati sul lavoro registrati al 31.12	0	1*
Di cui incidenti mortali	0	0
Di cui con gravi conseguenze	0	0
* In itinere		

## INFORTUNI DI LAVORATORI NON DIPENDENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA DEL CAAT

	2021
Infortunati sul lavoro registrati al 31.12	7
Di cui incidenti mortali	0
Di cui con gravi conseguenze	0

## TESSERATI CAAT

Suddivisione per tipologia	2021
Tessere attive acquirenti e rispettivi dipendenti	968
Tessere attive movimentatori e rispettivi dipendenti	293
Tessere attive grossisti e rispettivi dipendenti	567
Altri: Locatari 01- 02 (Produttori) - 05 - 06 - 07 - I I, Conferenti, Trasportatori, Fornitori, Privati consumatori, Bar-Tabacchi, Associazioni Alimentari.	652
Numero totale tessere attive	2480

Suddivisione per provenienza sul totale delle tessere attive	2021
Italia	70%
Unione Europea	10%
Resto del mondo	20%

Suddivisione per genere sul totale delle tessere attive	2021
Uomini	85%
Donne	15%

Suddivisione per età sul totale delle tessere attive	2021
Under 30	10%
Tra 30 e 50	39%
Over 50	51%

## DATI CAPITALE SOCIALE

### DATI SUI VENDITORI CHE OPERANO NEL CAAT

	2021
Grossisti 1.0	62
Grossisti 2.0	14
Grossisti 4.0	5
<b>Totale grossisti</b>	<b>81</b>
Produttori locali	130
<b>Totale venditori</b>	<b>211</b>

### SUDDIVISIONE GROSSISTI IN BASE AL RISPETTIVO NUMERO DI DIPENDENTI

	2021
Da 1 a 5 dipendenti	42
Da 6 a 10 dipendenti	28
Più di 10 dipendenti	11
<b>Totale grossisti</b>	<b>81</b>

### RECUPERO ECCEDENZE ALIMENTARI

	2020 (ton)	2021 (ton)
Totale eccedenze alimentari recuperate e donate	690	631

## DATI IMPATTO AMBIENTALE

### CONSUMO DI ENERGIA

	2020	2021
Energia per il riscaldamento [da teleriscaldamento consumo in kWh]	2.104.925	2.292.400
mc equivalenti di gas metano per il riscaldamento	196.906	214.443,4
Elettricità consumata direttamente [(uffici CAAT) consumo in kWh]	41.153	42.209
Consumo colonnina ricarica auto elettriche (kWh)	-	406,60
Elettricità intestata a CAAT ma consumata da terzi (scope 3) [consumo in kWh]	1.407.514	1.156.579
<b>Totale elettricità intestata a CAAT</b>	<b>3.463.284</b>	<b>3.067.421</b>

### CONSUMO DI ENERGIA ED.01 - ED.03 REVAMPING LED

Di seguito l'impatto sugli edifici coinvolti con il revamping LED.

	2020 [kWh]	2021 [kWh]	Differenza %
Gennaio	97.172	98.161	+ 1,02%
Febbraio	86.884	88.170	+ 1,48%
Marzo	106.897	91.346	- 14,55%
Aprile	78.431	80.945	+ 3,21%
Maggio	69.724	71.371	+ 2,36%
Giugno	64.366	62.588	- 2,76%
Luglio	67.682	47.913	- 29,21%
Agosto	69.204	45.047	- 34,91%
Settembre	73.197	47.586	- 34,99%
Ottobre	85.679	56.794	- 33,71%
Novembre	90.438	66.160	- 26,84%
Dicembre	99.187	72.482	- 26,92%
<b>Totale</b>	<b>988.861</b>	<b>828.563</b>	<b>- 16,21%</b>



## GESTIONE RIFIUTI DEL CENTRO

	2021 (ton)
Quantità totale rifiuti	5.283,57

## OCCUPAZIONE DI SUOLO

	(m <sup>2</sup> )	
Totale terreni di proprietà	436.972	Interno + esterno
Totale terreni cementificati o asfaltati	319.760	Totale edifici + asfalto
Area vendita grossisti	60.165,78	Ed. 01
Area vendita produttori locali	4.758	Ed. 02
Area destinata a cooperative movimentatori	13.655,97	Ed. 03 + Ed. 09 + Ed. 12
Area destinata a magazzini non refrigerati	15.068,45	Ed. 07 + Ed. 05
Area destinata a magazzini refrigerati	11.829,57	Ed. 06E + Ed. 06W
Area per edifici uffici	9.725,49	Ed. 11 + Ed. 08

A large, light green, semi-transparent number '7' is positioned in the upper right quadrant of the page. The text 'INDICE DEI CONTENUTI GRI' is overlaid on the horizontal bar of the '7'.

# **INDICE DEI CONTENUTI GRI**

Disclosure	Pagina	Nota/Omissione
GRI 101: Fondazione 2016		
<b>General Disclosure</b>		
Informativa 102-1 Nome dell'organizzazione	6,18,19	
Informativa 102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	18,19	
Informativa 102-3 Luogo della sede principale	18,19	
Informativa 102-4 Luogo delle attività	18,19	
Informativa 102-5 Proprietà e forma giuridica	18,19	
Informativa 102-6 Mercati serviti	18,19,27	
Informativa 102-7 Dimensione dell'organizzazione	18,19	
Informativa 102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	36	
Informativa 102-9 Catena di fornitura	46	
Informativa 102-13 Adesione ad associazioni	44,45	
Informativa 102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	7	
Informativa 102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità	18,19	
Informativa 102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	9	
Informativa 102-17 Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	9	
Informativa 102-18 Struttura della governance	20	
Informativa 102-22 Composizione del massimo organico di governo e relativi comitati	20	
Informativa 102-23 Presidente del massimo organo di governo	20	
Informativa 102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	10	
Informativa 102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	10	

Informativa 102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	10,27	
Informativa 102-44 Temi e criticità chiave sollevati	12	
Informativa 102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	18	
Informativa 102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	6,18	
Informativa 102-47 Elenco dei temi materiali	12,13,14,16	
Informativa 102-48 Revisione delle informazioni	/	Questo è il primo anno di riferimento
Informativa 102-49 Modifiche nella rendicontazione	/	Questo è il primo anno di riferimento
Informativa 102-50 Periodo di rendicontazione	8	
Informativa 102-51 Data del report più recente	8	Questo è il primo anno di riferimento
Informativa 102-52 Periodicità della rendicontazione	8	
Informativa 102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	8	
Informativa 102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	8	
Informativa 102-55 Indice dei contenuti	8	
Informativa 102-56 Assurance esterna	/	In questo primo bilancio non è stata prevista assurance esterna
Informativa 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	21	
Informativa 103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	12	
Informativa 103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	12	
Informativa 103-3 Valutazione delle modalità di gestione	/	Omesso perchè non applicabile
Informativa 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	32	
Informativa 201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	21	

Informativa 204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	27	
Informativa 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	10	
Informativa 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	28	
Informativa 302-4 Riduzione del consumo di energia	28	
Informativa 302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	29	
Informativa 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	33	
Informativa 303-5 Consumo di acqua	33	
Informativa 304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	18,19	
Informativa 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	30	
Informativa 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	30	
Informativa 306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	32,33,34	
Informativa 308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	46	
Informativa 401-1 Nuove assunzioni e turnover	36	
Informativa 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	37	
Informativa 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	37	
Informativa 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	37	
Informativa 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza	38	
Informativa 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	37	
Informativa 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	36	

# **GLOSSARIO**



### Carbon Footprint

L'impronta di carbonio di qualcuno è una misura della quantità di biossido di carbonio che le sue attività producono (Fonte: Dizionario Cambridge).



### Carbon neutrality

In italiano “neutralità carbonica”, indica il risultato di un processo di quantificazione, riduzione e compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> da parte di prodotti, servizi, organizzazioni. Arrivare alla carbon neutrality significa raggiungere un equilibrio tra le emissioni e l'assorbimento di carbonio.



### Emissioni Scope 1

Le emissioni dirette di gas serra (GHG) provengono da fonti che sono di proprietà o controllate dall'azienda. Esempi: le emissioni derivanti dalla combustione in caldaie, forni, veicoli, ecc. di proprietà o controllati; emissioni derivanti dalla produzione chimica in apparecchiature per la lavorazione di proprietà o controllate (Fonte: GHG Protocol).



### Emissioni Scope 2

Lo Scope 2 rappresenta le emissioni di gas serra connesse con la generazione di elettricità acquistata e consumata dall'azienda. L'elettricità acquistata è definita come elettricità che viene acquistata o portata all'interno dei confini organizzativi dell'azienda in altro modo. Le emissioni Scope 2 sono prodotte fisicamente nell'impianto in cui viene generata l'elettricità (Fonte: GHG Protocol).



### Gigajoule (GJ)

È un multiplo del joule, l'unità di misura adottata dal Sistema Internazionale per l'energia, il calore e il lavoro.



### Stakeholder

Entità o individuo che ci si può ragionevolmente aspettare che sia significativamente influenzato dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'azienda o le cui azioni possono ragionevolmente influenzare la capacità dell'azienda di implementare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi (Fonte: Standard GRI).



### Supply chain

In Italiano “catena di approvvigionamento”, è il processo che permette di portare sul mercato un prodotto o servizio, trasferendolo dal fornitore fino al cliente.



### Tonnellata di CO<sub>2</sub> equivalente

Unità di misura che permette di pesare insieme emissioni di gas serra diversi con differenti effetti climateranti. Ad esempio una tonnellata di metano che ha un potenziale climaterante 21 volte superiore rispetto alla CO<sub>2</sub>, viene contabilizzata come 21 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente.



### Zero waste

Secondo la definizione proposta dalla Zero Waste International Alliance, “rifiuti zero” significa prodotti pensati, progettati e realizzati in modo da ridurre il volume e, di conseguenza, il rifiuto, da conservarne e recuperarne i materiali, azzerando progressivamente il ricorso a incenerimento e conferimento in discarica.